

**Allegato "E"**

RELAZIONE

AL PREVENTIVO ECONOMICO

ESERCIZIO 2022

(Redatta ai sensi del DPR n.254/2005 e del D.M. 27 marzo 2013)

<b>INDICE</b>		
<b>PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL D.P.R. n.254/2005</b>		
<b><u>Premessa</u></b>		
<b>Informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di oneri e del piano degli investimenti</b>		
<b><u>Proventi</u></b>		
<b>Proventi della gestione corrente</b>		
	<i>Diritto annuale</i>	
	<i>Diritti di segreteria</i>	
	<i>Contributi</i>	
	<i>Proventi gestione di beni e servizi</i>	
	<i>Rimanenze</i>	
<b>Proventi della gestione Finanziaria</b>		
<b><u>Oneri</u></b>		
<b>Oneri della gestione corrente</b>		
	<i>Competenze personale</i>	
	<i>Funzionamento</i>	
	<i>Interventi economici</i>	
	<i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	
Oneri della gestione finanziaria		
Gestione straordinaria	<i>Oneri e proventi gestione straordinaria</i>	
<b>Risultato economico</b>		
<b>Piano degli investimenti</b>		
<b>Sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti</b>		
<b>Analisi della solidità patrimoniale e finanziaria dell'ente</b>		
<b>Individuazione criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali</b>		
<b>Coerenza preventivo con le linee programmatiche decise dal Consiglio</b>		
<b>Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica</b>		

**PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL  
D.M. 27 MARZO 2013**

<b>Premessa</b>		
<b>Budget economico annuale e pluriennale</b>		
	<i>Budget economico annuale</i>	
	<i>Budget economico pluriennale</i>	
<b>Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programma</b>		
	<i>Riferimenti normativi</i>	
	<i>Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo</i>	
	<i>Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi</i>	
	<i>Analisi dei flussi di entrata e di uscita</i>	

## PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL DPR n.254/2005

### PREMESSA

Il DPR n.254/2005 ha segnato il definitivo passaggio delle Camere di Commercio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica e, di conseguenza, ha comportato l'adozione dei principi sanciti dal codice civile per la valutazione delle voci ispirati al criterio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per il *principio della prudenza* gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi.

Secondo questa nuova logica il **preventivo ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria** propria del bilancio finanziario pubblicistico in cui la flessibilità è affidata al fondo di riserva ed all'esistenza di un vincolo di spesa per capitolo; nel preventivo economico prevale l'autonomia gestionale del budget direzionale affidato a ciascun dirigente.

Il DPR n.254/2005 prevede la diffusione della cultura manageriale orientata al risultato ed all'istituzione di sistemi aziendali di pianificazione e controllo pertanto, poco si adatta ai principi di adempimento formale tipici dell'amministrazione pubblica. Nella nuova logica è preminente la volontà di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi a salvaguardia dell'economicità complessiva e della struttura patrimoniale. L'attenzione si sposta dall'andamento della singola voce di onere e provento al volume e alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale.

A supporto di quanto sopra descritto, occorre ricordare che la fissazione del termine del 31 luglio, prevista per l'aggiornamento del preventivo economico, è in linea con una gestione più snella del documento e con l'idea di un adempimento non più formale ( correzione degli stanziamenti dei singoli capitoli), ma sostanziale e teso a fotografare l'andamento complessivo dei conti ed a programmare le risorse sulla base delle esigenze sopravvenute.

Il regolamento non trascura comunque l'importanza di disporre, a consuntivo, di una verifica degli scostamenti tra quanto iscritto, a livello di singola voce di onere e provento, nel preventivo economico e quanto rilevato a fine esercizio. In tal senso l'art. 24 – comma 2 – disciplina l'obbligo di allegare alla relazione sui risultati il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo economico individuando gli scostamenti e le relative motivazioni.

Oltre al principio di economicità, il regolamento di contabilità introduce un processo di responsabilizzazione della dirigenza nell'utilizzo delle risorse assegnate e nel rispetto dei relativi limiti di budget.

Secondo tale impostazione, *si inserisce nel processo di programmazione e pianificazione dell'attività camerale e nella fase di programmazione operativa del ciclo di gestione della Performance definito dal D.lgs n.150/2009.*

La relazione pluriennale e relazione annuale vengono tradotte nei documenti contabili: preventivo economico e budget direzionale.

Il primo, secondo quanto disposto dall'art. 6 del DPR n.254/2005, è redatto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, dalla Giunta Camerale ed approvato dal Consiglio entro il 30 novembre ( tale termine è stato spostato al 31 dicembre dai decreti attuativi nn.155 e 156/2011 della Legge di riforma della L. n.580/1993). Il preventivo economico deve rappresentare le voci di onere e di provento di competenza previsti per l'anno di riferimento nonché le spese che di investimento che si intendono sostenere. La rappresentazione dei dati deve avvenire secondo lo schema contrassegnato con la lettera "A" allegato al DPR n.254/2005. Tale prospetto oltre all'ammontare complessivo previsto per le singole categorie di costo e di provento, rappresenta la ripartizione delle stesse nelle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento nel rispetto dei criteri stabiliti dagli artt. 9 e 10.

Al preventivo economico occorre allegare una relazione redatta nel rispetto delle disposizioni previste dall'art.7 del DPR N.254/2005. In particolare, “ La relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta Camerale, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.”

La relazione al preventivo è redatta secondo la seguente struttura:

- a) Informazione sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti;
- b) Individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali;
- c) Dimostrazione della coerenza del Preventivo alle linee programmatiche decise dal Consiglio;
- d) Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica;
- e) Analisi delle fonti di copertura del piano degli investimenti.

#### **INFORMAZIONI SUGLI IMPORTI CONTENUTI NELLE VOCI DI PROVENTO, DI ONERE E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

La stima delle voci del preventivo deve essere fatta sulla base dei criteri della competenza economica pertanto, deve tenere conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi nel rispetto del principio del pareggio.

Il pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato nonché dell'avanzo economico che si prevede di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo che si sta redigendo.

Lo schema di bilancio di previsione allegato al DPR n.254/2005 presenta la seguente articolazione:

- a) Nelle prime due colonne espone, a scalare, gli importi complessivi degli oneri e dei proventi del pre –consuntivo dell'anno precedente e del preventivo dell'anno in programmazione;
- b) Nelle successive quattro colonne rappresenta l'articolazione degli oneri e dei proventi dell'anno in programmazione nelle diverse funzioni istituzionali.

L'esposizione a scalare delle voci di oneri e di proventi consente l'individuazione dei risultati intermedi della gestione corrente, della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'articolazione nelle quattro funzioni istituzionali rappresenta l'effettivo consumo di risorse attribuito a ciascuno di esse.

**Il Preventivo economico relativo all'esercizio 2022** si articola secondo il seguente schema:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo previsto</b>
Diritto Annuale anno corrente	5.342.839,62
Restituzione Diritto Annuale	-1.000,00
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	800.684,25
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	150,00
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	15.000,00

Diritto annuale incremento 20% anno 2022	1.068.567,93
Diritti di Segreteria	2.280.000,00
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	1.500,00
Sanzioni amministrative	40.000,00
Sanzioni imprese artigiane	10.000,00
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	1.000,00
Maggiorazione su Ruoli Upica	1.000,00
Restituzione diritti e tributi	-1.000,00
Contributi fondo perequativo per progetti	50.000,00
Recuperi per malattia D.L. 112/08	1.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	58.141,62
Contributi per progetto Comunitario EEN	25.000,00
Rimborsi e recuperi diversi albo gestori	210.000,00
Ricavi Vendita Pubblicazioni	500,00
Altri ricavi attività commerciale	21.044,00
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	500,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	1.000,00
Ricavi camera arbitrale	30.000,00
Concorsi a premio	1.000,00
Ricavi Servizio Libri Digitali	100,00
Rimanenze Iniziali	-114.506,73
Rimanenze Finali	114.506,73
<b>Proventi gestione corrente</b>	<b>9.957.027,42</b>
Retribuzione Ordinaria	1.506.479,60
Retribuzione straordinaria	55.600,00
Indennità Varie	694,02
Retribuzione di posizione dirigenti	224.494,89
Retribuzione di risultato dei dirigenti	147.267,28
Miglioramenti contrattuali	30.000,00
Fondo per retribuzione posizioni organizzative	80.000,00
Produttività	190.260,42
Progressione economica	160.273,62
Indennità rischio e reperibilità	6.390,00

Particolare disagio	4.550,00
Specifiche responsabilita'	20.450,00
Indennita' di comparto	26.457,29
Compensi per operazioni a premio	1.200,00
Compensi per rilevazioni ISTAT	1.100,00
Oneri Previdenziali	561.364,80
Oneri Previdenza complementare	1.042,94
Accantonamento T.F.R.	205.865,78
Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	1.815,61
Interventi Assistenziali	41.019,00
Spese Personale Distaccato	10.000,00
Altre Spese per il Personale	12.000,00
Oneri per il personale	3.288.325,25
Oneri Telefonici	23.000,00
Oneri consumo acqua	6.000,00
Oneri consumo energia elettrica	55.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	50.000,00
Oneri Pulizie Locali	59.170,16
Oneri per Servizi di Vigilanza	8.344,80
Oneri per Manutenzione Ordinaria	10.000,00
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	61.641,06
Spese Covid-19	10.000,00
Costi per esternalizzazioni	107.160,00
Oneri per assicurazioni	40.000,00
Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	2.745,00
Oneri Legali	25.000,00
Oneri di funzionamento Servizio Metrico	5.000,00
Oneri ispezioni zafferano	4.900,00
Oneri Automazione Servizi	366.000,00
Oneri di Rappresentanza	782,00
Costo acquisto C.N.S.	110.528,00
Oneri postali e di Recapito	28.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	46.000,00

Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	4.200,00
Oneri per facchinaggio	5.000,00
Oneri vari di funzionamento	55.000,00
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	4.000,00
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	16.000,00
Buoni pasto	41.500,00
Spese formazione per aggiornamento personale	10.100,00
Contributi commissione mediatori	47,00
Contributi commissione alimentari	48,00
Contributi commissione industriali	40,00
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	2.000,00
Contributi camera arbitrale	150,00
Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	8.000,00
Affitti passivi	49.000,00
Canoni di noleggio	13.500,00
Abbonamento Riviste e Quotidiani	3.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	7.000,00
Costo acquisto carnet ATA e certificati d'origine	5.000,00
Altri oneri attività commerciale	4.000,00
Imposte e tasse	85.000,00
Ires Anno in Corso	5.000,00
Irap attività comm.le	1.000,00
Irap commissioni ed organi istituzionali	5.000,00
Irap attività istituzionale dipendenti	199.571,45
Irap commissione mediatori	34,00
Irap commissione alimentari	129,00
Irap commissione industriali	136,00
Irap consulenti ed esperti	150,00
Irap camera arbitrale	22,00
Arrotondamenti Attivi	-200,00
Arrotondamenti Passivi	200,00
Oneri finanziari e fiscali	4.000,00
Trasferimenti per decreti tagliaspese	435.813,45

Partecipazione Fondo Perequativo	137.000,00
Quote associative	13.603,22
Contributo Ordinario Unioncamere	130.746,78
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	380,00
Spese organi istituzionali	40.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Mediatori	660,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Alimentari	1.530,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Industriali	1.300,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	31.419,20
Compensi componenti comm.ne Camera Arbitrale	500,00
Rimborso spese per missioni organi istituzionali	2.296,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	4.000,00
Compensi componenti comm.ne olio DOP	1.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	7.000,00
Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	5.000,00
Oneri di funzionamento	2.359.147,13
iniziative di promozione e informazione economica	363.989,07
Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale	280.457,22
Progetto PID- incremento 20% diritto annuale	299.420,52
Progetto OCRI- Sostegno alle crisi d'impresa -incremento 20% diritto annuale	85.501,19
Interventi Economici - Contributi Azienda	360.632,00
<b>Interventi promozionali</b>	<b>1.390.000,00</b>
Amm.to Software	438,60
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	5.072,76
Amm.to Fabbricati	182.110,00
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	1.600,00
Amm.to manutenzione Straordinaria	3.792,69
Amm.to Mobili	32.092,39
Amm.to Arredi	6.238,50
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	32.282,22
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	36.161,67
Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	2.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	3.157.500,85

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ruoli Upica e Metrico	6.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	3.465.289,68
totale oneri della gestione corrente	10.502.762,06
Risultato della gestione corrente	-545.734,64
Interessi attivi	120,00
Interessi su prestiti al personale	3.500,00
Interessi Passivi	1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	<b>2.620,00</b>
Sopravvenienze attive	300.000,00
Sopravvenienze passive	300.000,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>,00</b>
Risultato economico	-543.114,64

## PROVENTI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica i proventi nelle seguenti categorie:

- Proventi della gestione corrente;
- Proventi della gestione finanziaria;
- Proventi della gestione straordinaria.

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie.

## PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In base a quanto riportati nell'allegato A al DPR N.254/2005 i proventi della gestione corrente sono i seguenti:

- Diritto Annuale
- Diritti di segreteria
- Contributi, trasferimenti ed altre entrate
- Proventi da gestione di beni e servizi;
- Variazione delle rimanenze.

## DIRITTO ANNUALE

Rispetto a tale voce occorre ricordare che il D.L. n.90/2014 convertito con modificazioni nella Legge n.114/11.08.2014 che, all'art.28, ha introdotto il taglio del 35% del diritto annuale nell'anno 2015, del 40% nell'anno 2016 e del 50% dall'anno 2017. Tali riduzioni sono state confermate dalla Legge n.124/2015 e dal nuovo decreto di riforma del sistema camerale approvato nel mese di dicembre 2016 (D. Lgs n.219/2016). In base alle predette disposizioni, a decorrere dal 2017, la previsione del diritto annuale deve scontare la riduzione del 50%. Tale contrazione nel periodo 2017-2019 e nel triennio 2020/2022 non ha trovato effettiva applicazione, considerato che per tali periodo il MiSE, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 – della L. n. 580/1993 smi., ha autorizzato, con

specifici decreti, l'incremento del 20% del tributo camerale. Per effetto di tali provvedimenti, per il periodo 2017/2019, il diritto annuale dovuto dalle imprese ha scontato una riduzione del 40% anziché del 50%

Per l'anno 2022, il **provento del tributo camerale dovuto** è stato determinato tenuto conto della riduzione del 50% prevista dal DL. 90/2014 e dell'incremento del 20% autorizzato dal MiSE, nel rispetto dei principi contabili approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 e di quanto disposto sempre dal MSE con circolare del 6 agosto 2009. Le predette disposizioni stabiliscono che la Camera di Commercio rilevi i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e del diritto annuale dovuto e non versato. Tale ultimo importo deve essere rilevato come credito e deve essere determinato tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, del valore corrispondente all'aliquota di riferimento, definita dallo stesso decreto, su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi.

Il criterio individuato dal documento n.3 dei principi contabili, prevede l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa.

Grazie al supporto informatico fornito da Infocamere, al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022, verrà elaborato l'elenco delle ditte che, per l'anno di riferimento, non hanno ancora proceduto al versamento del tributo camerale e, per ciascuna di esse, sarà indicato un importo del diritto dovuto stimato secondo quanto previsto dai principi contabili.

Per la predisposizione del preventivo economico per l'**esercizio 2022**, così come precisato nella circolare del 6 agosto 2009, il 18 ottobre 2012, la Società Infocamere ha fornito, ad ogni Camera di Commercio delle tabelle riepilogative che, relativamente alle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'**anno 2021**, evidenziano il numero di quelle che, alla data del 30 settembre 2021, hanno già provveduto al versamento ed il numero di quelle che, alla stessa data, non hanno ancora proceduto al versamento.

Il numero delle imprese viene così distinto: imprese individuali e imprese in sezione speciale; società semplici non agricole, società in sezione speciale ex art. 16 D.L. 96/2001, unità locali estere, società semplici agricole, imprese individuali in sezione ordinaria, soggetti REA, società in sezione ordinaria.

In relazione ad ogni raggruppamento vengono esposti i seguenti dati: numero delle imprese già iscritte; numero delle imprese neo – iscritte; numero delle unità locali già iscritte, neo iscritte e con sede fuori provincia. Il numero delle imprese iscritte in sezione ordinaria è altresì suddiviso per scaglioni di fatturato. I dati sopra rappresentati sono elaborati sia per la predisposizione del pre - consuntivo 2021 che del preventivo 2022. I dati forniti per il preventivo 2022 non tengono conto delle imprese che, al 30 settembre 2021, risultano inibite, fallite, cessate e regolarizzate nel corso del 2021. La somma degli incassi e dell'importo dovuto dalle imprese che hanno omesso il versamento alla data del 30 settembre, stimato secondo i principi contabili, rappresenta il provento complessivo per diritto annuale rilevabile per il pre – consuntivo 2021 e per il preventivo 2022.

A tale provento occorre aggiungere l'importo delle sanzioni ( pari al 30% del credito), e l'importo degli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre in relazione al diritto non versato per entrambi gli anni di riferimento.

Sulla base della nota MiSE Prot. n.359584/15.11.2016, del citato decreto del 22 maggio 2017 ed ha tenuto conto delle variazioni che potrebbe subire il fatturato delle imprese nell'anno **2021** per effetto dell'andamento congiunturale negativo determinato anche dal procrastinarsi della pandemia.

E' stato altresì rideterminato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

In questa fase non è possibile prevedere riflessi per possibili ulteriori definizioni agevolate, considerato che il collegato fiscale non introduce nuove disposizioni in merito.

Gli importi desunti dalle tabelle fornite da Infocamere, sempre secondo quanto stabilito dalla circolare del MSE del 6 agosto 2009, in sede di preventivo, possono essere rettificati, su base percentuale, per tenere conto dei seguenti elementi:

- variazioni dell'archivio registro imprese ( iscrizioni/cancellazioni) con effetto al primo gennaio 2021;
- trend della congiuntura economica a livello provinciale in particolare, per gli anni 2020 e 2021 e ripercussioni sul fatturato delle imprese.

Nel periodo gennaio/ settembre 2021 le iscrizioni relative a sedi, unità locali e sede secondarie, sono state pari a complessivi n.1946 le cancellazioni sono state pari a complessivi n.1550.

Dai tabulati forniti da Infocamere alla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia nel mese di ottobre 2021, risultano i seguenti importi di provento da diritto annuale attribuibile agli anni 2021 e 2022:

a) Pre – consuntivo 2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2021 relativi a pagamenti effettuati dalle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2021	3.782.628,65
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2021 che, alla data del 30 settembre 2021, non hanno proceduto al pagamento	2.728.292,20
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2021 sulla base delle schede riepilogative fornite da Infocamere	6.510.920,85

b) Preventivo 2022

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2021 da parte delle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2022	3.742.460,05
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2022 che, alla data del 30 settembre 2021, non hanno proceduto al pagamento	2.668.947,50
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2022 sulla base degli incassi e dei crediti rilevati per l'anno 2021	6.411.407,55

Oltre al provento da diritto annuale occorre procedere alla stima delle sanzioni e degli interessi attribuibili alla competenza dell'anno 2022 in relazione alla quota di diritto annuale dovuto che si presume di non riscuotere entro il 31 dicembre.

Ai fini di tale valutazione occorre preventivamente procedere alla stima degli incassi dell'anno in programmazione.

A tale proposito occorre evidenziare che le riscossioni rilevate al 30 settembre 2021, rispetto a quelle rilevate al 31 dicembre 2020 relativamente al tributo camerale dovuto per l'anno 2020 fa registrare le seguenti variazioni:

Descrizione	Dati anno 2020 al 31 dicembre 2020 dai principi contabili	Dati 2021 al 30 settembre 2021	differenza
Incassi	4.039.654,21	3.782.628,65	-257.025,56
credito	2.582.024,14	2.728.292,20	146.268,06
Totale	6.621.678,35	6.510.920,85	-110.757,50
% di incasso	61,01	58,10	

Dall'analisi del partitario relativo al provento del diritto annuale all'11 novembre 2019 risulta quanto segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 19 novembre 2021 del tributo camerale dovuto per la medesima annualità ( Riferito al 4 novembre- tot partitario)	3.885.992,29
Incassi stimati per il periodo novembre – dicembre ( in diminuzione rispetto al 2020)	110.000,00
Stima incassi non attribuiti	-20.000,00
Incassi netti stimati al 31 dicembre 2021	3.975.992,29
Diritto annuale dovuto per l'anno 2021	6.510.920,85
Percentuale di incassi stimata al 31.12.2019	61,07

Per l'anno 2022, si ritiene di poter prevedere, prudenzialmente, una percentuale di incassi pari al 58,37%, così come proposta dai principi contabili ed in linea con quanto rilevato al 30 settembre 2021 ovvero, si ipotizza una riduzione degli incassi del 3% corrispondente a quella registrata al 30 settembre 2021 rispetto al 2020.

All'importo complessivo del provento del diritto annuale sopra rappresentato, pari ad € 6.411.407,55 di cui € 3.742.460,05, a titolo di incassi **dell'anno 2022**, ed € 2.668.947,50 quale **credito si aggiungono € 800.684,25 per sanzioni ed € 150,00 per interessi.**

Complessivamente l'importo dei proventi relativi al diritto annuale dovuto per l'anno 2022 è pari ad € 7.212.241,80 ed così ripartito:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Provento da diritto annuale	6.411.407,55
Provento per sanzioni	800.684,25
Provento per interessi	150,00

Totale	7.212.241,80
--------	--------------

A tali proventi si aggiungono gli oneri per rimborsi e restituzioni del tributo camerale ( € 1.000,00) ed i proventi per sanzioni ed interessi su incassi da ruoli di competenza dell'anno, pari ad € 15.000,00 .

Complessivamente i proventi per diritto annuale di competenza dell'anno 2022 ammontano ad € **7.226.241,80** ( € 7.212.241,80 – € 1.000,00+ 15.000,00).

### DIRITTI DI SEGRETERIA

In tale categoria di provento rientrano:

- i diritti di segreteria derivanti dall'attività anagrafico – certificativa;
- le sanzioni amministrative ed i relativi proventi per interessi di mora e maggiorazione dei ruoli UPICA e Metrico;
- le sanzioni amministrative artigiane;
- gli oneri per eventuali rimborsi.

Come analiticamente rappresentato nel prospetto che segue, la stima dei *diritti di segreteria* ,pari ad € 2.280.000,00, è stata effettuata in linea con quella prevista per il pre-consuntivo dell'anno in corso.

Le sanzioni amministrative ed i relativi proventi per interessi di mora e maggiorazione dei ruoli UPICA e Metrico sono stati stimati sulla base dei dati rilevati negli anni precedenti..

Le sanzioni amministrative artigiane sono state valutate sulla base del dato rilevato negli anni precedenti.

Gli oneri per eventuali rimborsi sono stati stimati in € 1.000,00.

Il provento complessivamente previsto per categoria Diritti di segreteria, pari ad € **2.332.500,00** è di seguito analiticamente rappresentato:

Descrizione	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022
Diritti di segreteria	2.280.000,00	2.280.000,00
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico	1.500,00	1.500,00
Sanzioni amministrative	50.000,00	40.000,00
Sanzioni amministrative artigiane	20.000,00	10.000,00
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	1.000,00	1.000,00
Maggiorazione su Ruoli Upica	1.000,00	1.000,00
Rimborsi diritti	-1.000,00	-1.000,00
TOTALE	2.352.500,00	2.332.500,00

### CONTRIBUTI

Le previsioni dei proventi relativi alle voci sono analiticamente rappresentate nel prospetto che

segue:

Descrizione	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022
Contributo fondo perequativo per progetti	90.000,00	50.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	63.400,00	58.141,62
Recuperi per malattia	1.000,00	1.000,00
Contributi per progetto EEN	28.342,79	25.000,00
Rimborsi e recuperi diversi albo gestori	210.000,00	210.000,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</b>	<b>392.742,79</b>	<b>344.141,62</b>

Rispetto al pre- consuntivo 2021 il valore complessivamente previsto per l'anno 2022 fa registrare un decremento di circa € 50.000,00.

Tale decremento scaturisce essenzialmente dai contributi ammessi al finanziamento del fondo perequativo. La previsione si riferisce ai costi ammessi a finanziamento nel 2021 che avranno la manifestazione economica nel 2022. In questa sede rimane l'impossibilità di prevedere i progetti che saranno ammessi al finanziamento del fondo perequativo nel 2022.

#### PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

In relazione a tale categoria di proventi la previsione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- andamento storico;
- la previsione di un ulteriore incremento dei proventi relativi all'attività conciliazione;

Gli importi previsti sono riportati nel prospetto che segue:

Descrizione	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022
Ricavi vendita pubblicazioni	500,00	500,00
Altri ricavi attività commerciale	19.633,05	21.044,00
Proventi da verifiche metriche	105,00	0,00
Ricavi per la concessione in uso di sale ed uffici	500,00	500,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	800,00	1.000,00
Ricavi camera arbitrale	39.949,48	30.000,00
Concorsi a premio	1.000,00	1.000,00
ricavi servizio libri digitali	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>62.587,53</b>	<b>54.144,00</b>

Nel 2022 è prevista una leggera riduzione dovuta essenzialmente alla prudenziale stima effettuata per l'attività di mediazione.

## RIMANENZE

Per l'anno 2022, prudenzialmente, è prevista la coincidenza tra l'importo delle rimanenze iniziali e quello delle rimanenze finali pertanto, il saldo risulta pari a zero.

## PROVENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La previsione dei proventi della gestione finanziaria è analiticamente riportata nel prospetto che segue:

Descrizione	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022
Interessi attivi c/c tesoreria	130,44	120,00
Interessi su prestiti al personale	3.435,49	3.500,00
TOTALE	3.565,93	3.620,00

I proventi finanziari presentano un andamento pressoché costante rispetto al 2021.

## ONERI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica gli oneri nelle seguenti categorie:

- a) Oneri della gestione corrente;
- b) Oneri della gestione finanziaria;
- c) Oneri della gestione straordinaria.

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie. In sede di prima stesura del documento previsionale, nel rispetto del principio della prudenza, è opportuno limitare la stima alle sole voci relative alla gestione corrente ed alla gestione finanziaria.

### ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente si articolano in:

- a) Competenze al personale
- b) Oneri di funzionamento
- c) Interventi economici
- d) Ammortamenti ed accantonamenti.

### COMPETENZE AL PERSONALE

Nella voce relativa alle spese per il personale sono ricomprese:

- le retribuzioni ordinarie
- le retribuzioni per lavoro straordinario
- la retribuzione accessoria
- gli accantonamenti per TFR ed indennità di anzianità
- gli oneri vari per il personale.

#### *Retribuzioni ordinarie*

La previsione relativa alla retribuzione ordinaria è stata effettuata riconoscendo, a favore del personale che risulterà effettivamente in servizio nel corso dell'anno in programmazione, gli importi previsti dal contratto entrato in vigore nel mese di maggio 2018.

Coerentemente con quanto rappresentato nella relazione previsionale e programmatica e nel documento di programmazione dei fabbisogni di personale la previsione comprende i costi relativi all'assunzione di ulteriori sei unità lavorative ( una di categoria "D" e cinque di categoria "C"), si è ,altresì tenuto conto dei possibili pensionamenti. .

Si è proceduto altresì alla previsione di accantonamenti per miglioramenti contrattuali. In assenza di nuove indicazioni, sono stati confermati gli importi determinati in sede di approvazione del preventivo per l'anno in corso.

### ***Retribuzioni per lavoro straordinario***

Lo stanziamento previsto per la retribuzione straordinaria è pari ad € 55.600,00 corrispondente all'importo massimo prevedibile per le ex CCIAA di L'Aquila e di Teramo sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali.

### ***Trattamento accessorio***

In relazione alla voci relative al trattamento accessorio del personale e dei dirigenti, si precisa che gli importi previsti in bilancio, per la parte contrattuale, sono stati determinati con provvedimenti del Segretario Generale in corso di approvazione, mentre le risorse variabili di cui all'art 67 - comma 3 – del CCNL 21.5.2018 sono state determinate sulla base della proposta predisposta dagli uffici da sottoporre all'approvazione della Giunta camerale. La loro quantificazione è stata effettuata sulla base dei valori storici e della continuità degli obiettivi da assegnare per l'anno in programmazione.

In relazione alle voci per il trattamento accessorio dei Dirigenti si precisa che gli importi previsti in bilancio sono stati determinati, in applicazione del CCNL 17 dicembre 2020, sulla base della proposta elaborata dagli Uffici in fase di approvazione da parte del Segretario Generale.

### ***Accantonamenti per TFR ed indennità di anzianità***

Relativamente agli accantonamenti per TFR si è proceduto alla loro quantificazione sulla base dei criteri previsti dalle normative vigenti. Inoltre, in applicazione di quanto stabilito nella deliberazione n.168 del 25/10/2021 assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 25 ottobre 2021, si è proceduto alla rideterminazione degli accantonamenti in considerazione degli orientamenti applicativi emersi dalla giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione.

### ***Oneri vari per il personale.***

Gli oneri vari per il personale sono stati calcolati sulla base dell'andamento storico e comprendono le voci : Interventi assistenziali e Spese personale distaccato. I primi si riferiscono alle borse di studio riconosciute ai figli dei dipendenti ed alle somme da destinare al **welfare che saranno disciplinati con successivo accordo. A favore di tale ultimo istituto è stato previsto un importo corrispondente al costo sostenuto nel 2018 per il welfare degli Enti cessati.**

Complessivamente, rispetto al 2021, per le competenze al personale si prevede il seguente andamento:

<b>Personale</b>	<b>Pre – consuntivo 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
Competenze al personale	2.431.831,68	2.455.217,12
Oneri sociali	544.716,59	562.407,74
Accantonamento TFR	266.721,32	207.681,39

Altri costi	62.318,78	63.019,00
<b>Totale</b>	<b>3.305.588,37</b>	<b>3.288.325,25</b>

Il decremento rispetto al 2021 riguarda essenzialmente gli accantonamenti per indennità di al TFR per i quali nel 2021 si è dovuto procedere alla rideterminazione.

### FUNZIONAMENTO

Per gli oneri di funzionamento si prevede il seguente andamento:

Funzionamento	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022
Prestazioni di servizi	1.108.137,84	1.165.356,03
Godimento beni di terzi	62.351,49	62.500,00
Oneri diversi di gestione	735.774,33	754.855,90
Quote associative	288.789,39	281.730,00
Organi istituzionali	61.405,20	94.705,20
<b>Totale</b>	<b>2.256.458,25</b>	<b>2.359.147,13</b>

Complessivamente, rispetto al 2021, si prevede un incremento di € **102.688,88** attribuibile, essenzialmente, agli oneri prestazioni di servizi ed agli organi istituzionali.

In particolare, la variazione degli **oneri per prestazioni di servizio è imputabile** alle seguenti voci:

Prestazioni di servizi	Prestazioni di servizi	Pre – consuntivo 2021	Previsioni 2022	Differenza
325000	Oneri Telefonici	2.493,05	23.000,00	20.506,95
325001	Oneri consumo acqua	2.244,94	6.000,00	3.755,06
325003	Oneri consumo energia elettrica	49.582,06	55.000,00	5.417,94
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	31.787,58	50.000,00	18.212,42
325010	Oneri Pulizie Locali	59.096,40	59.170,17	73,77
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	5.943,84	8.344,80	2.400,96
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	7.186,53	10.000,00	2.813,47

325022	Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	59.913,42	61.641,06	1.727,64
325025	Oneri per visite fiscali	316,30	0,00	-316,30
325026	Spese Covid-19	2.000,00	10.000,00	8.000,00
325029	Costi per esternalizzazioni	64.920,90	107.160,00	42.239,10
325030	Oneri per assicurazioni	22.796,94	40.000,00	17.203,06
325039	Altri oneri assicurativi personale dipendente	11.499,20		-11.499,20
325041	Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	2.500,00	2.745,00	245,00
325042	Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010	2.040,80		-2.040,80
325043	Oneri Legali	29.739,40	25.000,00	-4.739,40
325047	Oneri di funzionamento Servizio Metrico	0,00	5.000,00	5.000,00
325048	Oneri ispezioni zafferano	4.340,00	4.900,00	560,00
325050	Oneri Automazione Servizi	363.411,60	366.000,00	2.588,40
325051	Oneri di Rappresentanza	782,00	782,00	,00
325052	Costo acquisto C.N.S.	105.130,00	110.528,00	5.398,00
325053	Oneri postali e di Recapito	20.000,00	28.000,00	8.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	127.916,04	46.000,00	-81.916,04
325058	Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	3.500,00	4.200,00	700,00
325066	Oneri per facchinaggio	2.000,00	5.000,00	3.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	55.000,00	55.000,00	,00
325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	4.000,00	4.000,00	,00
325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	14.409,04	16.000,00	1.590,96
325081	Buoni pasto	41.302,80	41.500,00	197,20
325082	Spese formazione per aggiornamento personale	5.000,00	10.100,00	5.100,00

325085	Contributi commissione mediatori	47,00	47,00	,00
325086	Contributi commissione alimentari	48,00	48,00	,00
325087	Contributi commissione industriali	40,00	40,00	,00
325088	Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	2.000,00	2.000,00	,00
325089	Contributi camera arbitrale	150,00	150,00	,00
325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	5.000,00	8.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.108.137,84</b>	<b>1.165.356,03</b>	<b>57.218,19</b>

- Gli **oneri diversi di gestione**, risultano in linea con quelli del pre-consuntivo per l'anno ancora in corso non dovendosi rilevare elementi significativi che possono incidere sul loro andamento per l'anno in programmazione.

- Gli oneri relativi alle **quote associative** per l'anno 2022 risultano così rideterminate :

a) previsione dei medesimi importi del 2021 per le quote associative dovute: alle Camere di Commercio estere; all'ACCOA; al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico; contributo Innexa e Borsa Merci Telematica;

b) la quota associativa dovuta all'Unioncamere Nazionale è stata iscritta il valore comunicato dalla medesima Unione con nota del 19 novembre u.s. determinato in misura pari al 2% dell'importo netto dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria rilevato nel bilancio approvato per l'anno 2020;

c) previsione della quota dovuta al fondo perequativo in linea con quanto stanziato per l'anno ancora in corso, considerato che, al momento, non è possibile avere indicazioni da Unioncamere.

Si precisa inoltre che le quote associative sopra elencate sono tutte destinate al funzionamento degli Enti, la Camera di Commercio non contribuisce al proprio processo produttivo e non c'è un servizio prestato. Sulla base di tali aspetti è possibile ritenere che:

- le quote associative rappresentate nel bilancio non rappresentano consumi intermedi;

- le quote associative rappresentate in bilancio non sono soggette alle disposizioni previste dall'art. 4 – comma 6 – del D.L. n.95/2012. Tale disposizione infatti si riferisce ai contributi erogati a favore di Enti che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione.

- Relativamente alla voce **organi istituzionali** si ricorda che la stessa comprende gli oneri per le missioni degli organi camerali, i compensi a favore degli organi di controllo i gettoni corrisposti alle altre commissioni camerali. Per i revisori ed i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione è stato confermato il compenso attualmente previsto, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2021. I gettoni corrisposti alle altre commissioni camerali continuano ad essere determinati in € 30,00 così come previsto dall'art. 61 – comma 1 – del D.L. 112/2008, dal D.L. n.78/2010. Relativamente a tale ultima voce la previsione per l'anno 2022 è stata effettuata in linea con quanto previsto negli anni passati.

Nella voce “organi istituzionali” sono stati previsti i rimborsi spese a favore degli organi di direzione e di amministrazione in applicazione del Decreto MiSE 11 dicembre 2019.

## LIMITI DI SPESA

Di seguito sono rappresentate le principali disposizioni di contenimento della spesa **vigenti nel 2021**:

### a) Limiti di spesa previsti dal D.L. n.78/2010

Il presente decreto aveva imposto specifici limiti in relazioni alle voce di seguito rappresentate:

Voci di oneri	Articoli D.L. n.78/2010
Missioni	art.6 comma 12
Missioni amm.ri	art.6 comma 12
Formazione	art.6 comma 13
Pubblicità	art.6 comma 8
Rappresentanza	art.6 comma 8
Consulenze	art.6 comma 7
Autovettura noleggio	art.6 comma 14
Autovettura costi di servizio	art.6 comma 14
gettoni comm:ni € 30,00	art.6 comma 1

Le disposizioni previste dai commi 7), 8), 12) e 13) dell’art. 6 sono state disapplicate dalla Legge di Stabilità approvata per l’anno 2020.

Restano invece confermate le di disposizioni previste dall’art 6 – comma 14- modificate dal D.L. 95/2012 e le disposizioni previste dall’art. 6 – comma 1.

### b) Limiti di spesa previsti dal DL n.95/2012 in relazione ai consumi intermedi:

Tali disposizioni non trovano più applicazione in quanto sono state disapplicate dalla Legge di Stabilità approvata per l’anno 2020.

### d) Macchine di rappresentanza

La Camera di Commercio del Gran Sasso D’Italia non dispone di macchine di rappresentanza. Occorre comunque precisare che per tale tipologia di spesa continuano a trovare applicazione le disposizioni previste dall’art.5 – comma 2- del Decreto Legge 95/2012 relativi all’acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l’acquisto di buoni taxi, considerato che la stessa non risulta nel novero delle norme disapplicate dalla Legge di Stabilità approvata per l’anno 2020.

In particolare, la citata disposizione prevede che “ A decorre dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell’art 1, comma 2, della Legge 31

dicembre 2009, n. 196 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa ( Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”

Con riferimento al complessivo impianto delle nuove misure di contenimento della spesa pubblica introdotto dalla Legge di bilancio 2020, nell'ambito del limite complessivo previsto per l'acquisto di beni e servizi, deve essere assicurata la specifica riduzione relativa alle autovetture.

#### **e) Limiti di spesa relativamente alle manutenzioni ordinarie**

L'art 2 – commi 618, primo periodo – 623 – per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati aveva disposto il limite del 2% del valore immobile utilizzato.

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati pone il limite dell'1% del valore immobile utilizzato.

Tale disposizione è stata disapplicata dalla legge di stabilità approvata per l'anno 2020.

#### **f) Limiti di spesa previsti dalla Legge di Stabilità per il 2020**

L'art. 1 – comma 591 – della Legge di Stabilità approvata per l'anno 2020 prevede quanto segue:

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 ( tra cui anche le Camere di Commercio) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Ai fini dei commi da 590 a 600, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

Rispetto a tali voci occorre innanzitutto precisare che nella voce b7a) sono ricomprese le spese relative agli interventi economici. Con circolare prot. n.88550 del 25 marzo 2020, il MiSE ha ritenuto di “poter escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016- 2018.

Il comma 595 della Legge di Stabilità approvata per l'anno 2020 stabilisce che *“Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi”*.

Sulla base di tale disposizione il conteggio del tetto massimo di spesa per l'acquisizione dei beni e servizi è stato determinato sulla base delle altre voci ricomprese nelle categorie b6), b7) e b8) risultanti dai bilanci approvati dalle Camere di Commercio dell'Aquila e di Teramo per gli anni 2016\_2017\_2018, analiticamente rappresentato nel prospetto che segue:

	CCIAA Teramo			CCIAA L'Aquila		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
b7b	592.703,20	621.206,14	701.697,39	475.923,78	408.772,66	441.402,60
b7c	35.399,39	14.366,56	13.711,81	,00		
b7d	157.983,92	58.410,39	51.558,55	74.722,25	28.300,28	28.604,01
b8	11.625,28	17.125,76	13.449,81	94.387,58	41.122,78	45.520,17
	797.711,79	711.108,85	780.417,56	645.033,61	478.195,72	515.526,78
			763.079,40			546.252,04
						1.309.331,44

Gli oneri previsti per l'acquisto di beni e servizi, ricompresi nelle predette voci, previste per l'anno 2022 sono i seguenti:

Cod	Conto	Descrizione	Previsioni 2022
B7B	<b>325000</b>	Oneri Telefonici	23.000,00
	325001	Oneri consumo acqua	6.000,00
	325003	Oneri consumo energia elettrica	55.000,00
	325006	Oneri Riscaldamento e Condizion	50.000,00
	325010	Oneri Pulizie Locali	59.170,16
	325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	8.344,80
	325020	Oneri per Manutenzione Ordinari	10.000,00
	325022	Oneri di manutenzione ordinaria	61.641,06
	325029	Costi per esternalizzazioni	107.160,00
	325030	Oneri per assicurazioni	40.000,00
	<b>325043</b>	Oneri Legali	25.000,00
	325047	Oneri di funzionamento Servizio ufficio metrico	5.000,00
	325048	Oneri per ispezioni zafferano	4.900,00
	325050	Oneri Automazione Servizi	365.000,00
	325051	Oneri di Rappresentanza	782,00
	325052	Costo acquisto C.N.S.	110.528,00
	325053	Oneri postali e di Recapito	28.000,00
	325056	Oneri per la Riscossione di Ent	46.000,00
	325058	Oneri per mezzi di Trasporto di	4.200,00
	325066	Oneri per facchinaggio	5.000,00
<b>325068</b>	Oneri vari di funzionamento	55.000,00	
<b>325081</b>	Buoni pasto	41.500,00	
<b>325082</b>	Spese formazione per aggiorname	10.100,00	
<b>325090</b>	Rimborsi spese per missioni sog	8.000,00	

B7C	<b>325076</b>	Oneri di funzionamento Camera A	16.000,00
	<b>325041</b>	Oneri medico competente sicurez	2.745,00
	<b>325085</b>	Contributi commissione mediatori	47,00
	325086	Contributi commissione alimenta	48,00
	325087	Contributi commissione industri	40,00
	325088	Contributi previdenziali organi	2.000,00
	<b>325089</b>	Contributi previdenziali camera arbitrale	150,00
B7D	329002	Compensi Ind. e rimborsi Compon	660,00
	329004	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.530,00
	329005	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.300,00
	329009	Compensi Ind. e rimborsi Colleg	31.419,20
	329010	Compensi componenti comm.ne Camera Arbitrale	500,00
	329011	Rimborso spese per missioni org	2.296,00
	329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commisioni	4.000,00
	329014	Compensi componenti comm.ne oli	1.000,00
	329000	Spese organi istituzionali	40.000,00
	329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo	7.000,00
	<b>329026</b>	Oneri per missioni Collegio Rev	5.000,00
B8	<b>326000</b>	Fitti passivi	49.000,00
	326005	Canoni di noleggio	13.500,00
<b>Totale oneri previsti per le voci B7) e B8)</b>			<b>1.307.561,23</b>
Contributo consortile Infocamere ricompreso nel conto 325050			57636
Totale oneri al netto del contributo Infocamere			1.249.925,23
Limite di spesa			1.309.331,44

Dal prospetto sopra rappresentato risulta che il totale dei costi previsti per l'anno 2022, relativamente alle voci b7) e b8), assicura il rispetto dei limiti previsti dalla Legge di Stabilità.

In merito ai limiti di spesa ed alle previsioni sopra riportate occorre comunque evidenziare alcune criticità.

In particolare,

la normativa ricomprende nelle spese soggette a limite anche tipologie finora escluse quali gli oneri legali, i buoni pasto, le assicurazioni ed i compensi per gli organi camerale. Rispetto a tali voci occorre precisare che l'importo previsto per gli oneri legali è pari ad € 25.000,00 ed, al momento, non sussistono elementi per valutare la congruità di tale previsione rispetto a possibili esigenze future. Occorre inoltre precisare che l'Ente non dispone di ufficio legale interno e che, comunque, tali oneri non sono mai facilmente programmabili.

#### **a) Limite di spese per la gestione corrente del settore informatico**

La legge di stabilità approvata per l'anno 2020, al comma 610, aveva stabilito quanto segue:

*“ .....assicurare, per il triennio 2020- 2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all’articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017”.*

**Tale comma è stato abrogato** ai sensi dell’ articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, **convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.**

### **c) Spese COVID**

La circolare MEF n.9 del 21 aprile 2020 aveva precisato che la situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 ed i numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo fanno ritenere che le spese sostenute per dare attuazione alle predette misure possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissate dalle norme vigenti se derivanti da disponibilità di bilancio dell’Ente. La verifica di tali presupposti e la valutazione dell’inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica dell’organo di controllo interno. Le Amministrazioni vigilanti sono tenute a diramare apposite indicazioni in merito aa rilevazioni anche di carattere extra – contabile, volte ad agevolare le operazioni di cui trattasi.

Al fine di agevolare anche le operazioni di verifica dell’organo di controllo interno, nell’ambito degli oneri di funzionamento, anche per il 2021 si è proceduto alla creazione, di uno specifico conto dedicato alle spese COVID per il quale è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 10.000,00 ed in cui saranno rilevate tutte le spese sostenute e che si prevede di sostenere per l’emergenza sanitaria, considerato che la circolare MEF n.26/2020 ha previsto che nelle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio 2021 dovrà tenersi conto degli interventi normativi assunti in conseguenza della pandemia.

La previsione di tale spesa è supportata dalla circolare MEF n.26 dell’11 novembre 2021, relativa alla predisposizione dei preventivi per l’anno 2022 ha precisato che nel corso del 2021 non si rilevano, significative novità in relazione agli adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio 2022 e, pertanto, si fa integralmente rinvio alle precedenti circolari

### **Versamenti al Bilancio dello Stato**

Il comma 594 della Legge di Stabilità approvata per l’anno 2020 prevede che *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all’allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”.*

Il comma 595 della Legge di Stabilità approvata per l’anno 2020 stabilisce che *“Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi”.*

Nella **circolare MEF n.26 dell'11 novembre 2021** è precisato che, qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024), si provvederà, con successiva circolare, a fornire ulteriori istruzioni e, in tale contesto - in ragione dei compiti di vigilanza sull'andamento della spesa pubblica posti in capo a questo Dicastero dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 - sarà aggiornata anche la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato sulla base delle disposizioni vigenti.

Allo stato attuale si ripropone la scheda approvata dal MEF per l'anno 2021 con circolare **n.11 del 9 aprile 2021**, vagliata dal Collegio dei Revisori, in cui è stato riportato l'importo da versare al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2022 determinato come somma degli importi versati dalle Camere di Commercio di Teramo e dell'Aquila nel 2020 di seguito rappresentati:.

<b>PRIMA SEZIONE</b>					
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A					
<b>D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>					
<b>Disposizioni di contenimento</b>			<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
<b>Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)</b>			3.242,46	14.136,63	17.379,09
<b>Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)</b>				,00	
<b>Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)</b>			5.011,49	558,76	5.570,25
<b>Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)</b>				,00	
<b>Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)</b>				,00	
<b>Totale</b>			8.253,95	14.695,39	22.949,34
<b>D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>					
<b>Disposizioni di contenimento</b>			<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>			4.692,27	16.471,22	21.163,49
<b>Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)</b>			23.851,40	6.634,34	30.485,74
<b>Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)</b>			2.975,24	7.922,34	10.897,58
<b>Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)</b>				,00	,00
<b>Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)</b>			22.200,29	26.966,46	49.166,75
<b>Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)</b>			13.025,10	14.651,45	27.676,55

<b>Totale</b>		66.744,29	72.645,81	139.390,10
<b>L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010</b>				
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		281,5	0	281,50
<b>D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012</b>				
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		92640,306	84894,601	177534,907
<b>L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)</b>				
<b>Disposizioni di contenimento</b>		<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>maggiorazione del 10%</b>	<b>importo da versare 2020</b>
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			0	0
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)			0	0
<b>D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014</b>				
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		46320,153	41839,6	88159,753
<b>Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>				<b>428.315,60</b>

## SECONDA SEZIONE

Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
-------------------------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------------

Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16) a questo punto andrebbe eliminato perché vuoto di contenuto			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>			
<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
<i>Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</i>	968,52	<b>2.166,42</b>	3.134,94
<i>Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</i>	2.747,99	1.614,92	4.362,91
<b>Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)</b>	<b>3.716,51</b>	<b>3.781,34</b>	7.497,85
<b>Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011</b>			
<b>Disposizione di contenimento</b>	<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
<b>Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato</b>			
<b>Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011</b>			
<b>Disposizione di contenimento</b>	<b>Versamento CCIAA TE</b>	<b>Versamento CCIAA AQ</b>	<b>Versamento CCIAA GSD</b>
<b>Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato</b>			

L'importo complessivo che, in base alla norme attualmente vigenti, dovrebbe essere versato al bilancio dello Stato nel 2022 è pari ad € 435.813,45.

### INTERVENTI ECONOMICI

Per gli oneri relativi agli interventi promozionali si prevede uno stanziamento complessivo di € 1.390.000,00 che tiene conto dei seguenti elementi dei Programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica e della disponibilità finanziaria dell'Ente;

La programmazione dell'esercizio 2022 è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue:

<b>PROGRAMMA INTERVENTI PROMOZIONALI ANNO 2022</b>		
<b>Priorità strategiche e relativi interventi promozionali</b>	<b>Importo totale destinato al perseguimento della priorità strategica</b>	<b>Importo destinato ai singoli interventi direttamente utilizzabile dal Dirigente</b>
<b>Internazionalizzazione dell'economia</b> - Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	<b>205.220,69</b>	
<b>- Rafforzamento strutturale e sostegno all'innovazione delle pmi – PID</b> - Accesso al credito	<b>299.420,52</b>	
<b>Sostegno all'avvio dell'impresa ed alla qualificazione delle risorse umane. Alternanza scuola - lavoro</b>	<b>100.598,38</b>	
<b>Agenzia per lo Sviluppo</b>	<b>360.632,00</b>	
<b>Progetto Organismo di composizione delle crisi di impresa (OCRI)</b>	<b>85.501,19</b>	
<b>Attrattività del territorio – valorizzazione turistica- promozione delle eccellenze</b>  - Contributi a favore dell'Ente Porto Ente di valorizzazione dell'Economia e del territorio partecipati; Chocolate Way	<b>8.170,00</b>	<b>8.170,00</b>
- Progetto Turismo	<b>280.457,22</b>	
<b>- Realizzazione dei progetti ammessi la finanziamento del fondo perequativo</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.390.000,00</b>	<b>58.170,00</b>

Tra le iniziative promozionali programmate per l'anno 2022 figurano i **progetti PID, Turismo e OCRI** finanziati con l'incremento del 20% autorizzato dal MiSE per il triennio 2020/2022.

Per l'annualità in programmazione le risorse destinate ai singoli progetti derivano dall'incremento del tributo camerale dovuto per il medesimo anno. Al momento, non è possibile quantificare le risorse non spese nel 2021 da rinviate al 2022. Talei importi saranno infatti determinati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno corrente con rilevazione di uno specifico risconto passivo.

Le risorse complessive così determinate sono state ripartite tra i singoli progetti sulla base delle percentuali definite dagli Enti accorpati nel 2020 (prima annualità di realizzazione delle attività) pari al 45% ( per i progetti PID ) al 42,15% per il progetto Turismo e al 12,85% per il progetto OCRI.

Le nuove schede di programmazione relative all'annualità 2022 saranno approvate ed inviate ad Unioncamere entro il mese di giugno.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del DPR n.254/2005, il prospetto sopra rappresentato, oltre ad elencare le attività previste per l'anno 2022 ed i relativi importi stanziati, distingue gli interventi esattamente definiti dalla Giunta Camerale da quelli per i quali non sono state individuate le linee di intervento. Tale distinzione acquista importanza ai fini della determinazione del budget: *le risorse relative agli interventi esattamente definiti sono assegnate direttamente al Dirigente dell'Area Promozionale le altre sono temporaneamente affidate al Segretario Generale. Quest'ultimo procederà alla loro assegnazione al Dirigente dell'Area Promozione solo quando la Giunta avrà proceduto alla esatta individuazione delle iniziative.*

## AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

### Ammortamenti

La previsione delle quote di ammortamento è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- ammontare delle quote di ammortamento prevedibili, per l'anno 2022, in relazione alle spese programmate nel piano degli investimenti;
- quote annuali di ammortamento prevedibili in relazione alle immobilizzazioni materiali ed immateriali che risulteranno iscritte e non completamente ammortizzate nello stato patrimoniale relativo all'esercizio ancora in corso.

Sempre in merito agli ammortamenti sono state considerate aliquote che consentono, per ogni categoria, la corretta valutazione dello stato di obsolescenza e senescenza dei beni strumentali.

**Nel dettaglio le quote di ammortamento delle singole categorie di beni risultano così calcolate:**

Beni	Anno 2022						
	Spese 2022	% amm	amm spese 2021	amm beni residui TE	amm beni residui AQ	amm beni residui GSD	tot amm 2021

<b>Software</b>	1.000,00	33,00	330,00	87,9	20,70		438,60
Imm immateriali	,00	33,00	,00			5.072,76	5.072,76
Costruzione nuova sede Bazzano	341.000,00	3,00	10.230,00		110.760,10		120.990,10
<b>Fabbricati</b>	646.000,00	1,50	9.690,00	51.429,90			61.119,90
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	100.000,00	3,00	3.000,00		792,69		3.792,69
<b>Impianti speciali di comunicazione</b>	8.000,00	20,00	1.600,00				1.600,00
<b>Mobili</b>	,00	,00	,00		32.092,39		32.092,39
<b>Arredi</b>	30.000,00	15,00	4.500,00	274,50	1.464,00		6.238,50
<b>macch. Apparecch. Attrezzatura varia</b>	10.000,00	15,00	1.500,00	3.909,88	26.872,34		32.282,22
<b>Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici</b>	35.000,00	33,00	11.550,00	8.961,40	11.152,07	4.498,20	36.161,67
beni strumentali inf. a 516,46 Euro	2.000,00	100,00	2.000,00	,00			2.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.173.000,00</b>						<b>301.788,83</b>

a) Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

L' accantonamento al Fondo svalutazione crediti comprende la quota necessaria a consentire la valutazione al presumibile valore di realizzo di tutti i crediti da diritto annuale. In base a quanto stabilito dai principi contabili emanati dal MSE con circ n.3622/C del 5 febbraio 2009, tale voce deve essere calcolata applicando al valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi previsti per l'anno 2020 rispettivamente, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei **ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.**

Come precisato dai principi contabili, il calcolo della percentuale di accantonamento deve essere fatto solo in relazione ai ruoli per i quali sia trascorso almeno un anno dal momento della emissione. Ai 31 dicembre 2020 risultavano emessi i ruoli relativo al 2016, per la CCIAA di Teamo ed al 2015 per la CCIAA di L'Aquila. A dicembre 2021 sarà emesso il ruolo relativo all'anno 2016 per la CCIAA di L'Aquila. Entrambi concorreranno alla determinazione della percentuale di accantonamento al fondo svalutazione credito per l'anno in programmazione.

In relazione alla predette annualità, dai tabulati forniti da Infocamere, nel mese di ottobre 2021, non si può rilevare la percentuale di mancata riscossione pertanto, al momento, non è possibile calcolare la percentuale di accantonamento per l'anno 2021.

In questa sede, si ritiene opportuno prevedere una percentuale di accantonamento pari al 90,64% corrispondente a quella rilevata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020. Tale quota di accantonamento è stata applicata alla parte di diritto annuale non riscossa ed alle relative sanzioni ed interessi. L' accantonamento complessivamente previsto risulta pertanto pari ad € **3.157.500,85** e risulta analiticamente rappresentato nel prospetto che segue:

Descrizione	Diritto annuale senza incremento del 20%	Incremento del 20%	totale
Diritto annuale senza incremento del 20%	5.342.839,62		5.342.839,62
Incremento 20%		1.068.567,93	1.068.567,93
<b>Totale provento Diritto annuale (a)</b>	<b>5.342.839,62</b>	<b>1.068.567,93</b>	6.411.407,55
Incasso 58,3718945%	3.118.716,71	623.743,34	3.742.460,05
Credito diritto annuale	2.224.122,91	444.824,58	2.668.947,50
<b>Sanzioni (b)</b>	667.236,87	133.447,37	800.684,25
Interessi (c)	150		150,00
Totale credito da svalutare	2.891.509,79	578.271,96	3.469.781,75
Accantonamento a fondo svalutazione crediti 90,64%	2.620.864,47	524.145,70	3.145.010,17
<b>Accantonamento comprensivo dell'intero importo della sanzioni calcolate sull'incremento del 20%</b>	<b>2.620.864,47</b>	<b>536.636,38</b>	<b>3.157.500,85</b>

Nella voce accantonamenti al fondo svalutazione sono stati inoltre previsti € 6.000,00 stimati necessari per valutare le altre voci di credito, tra cui i ruoli UPICA, al presumibile valore di realizzo. Mentre non sono stati previsti importi per gli “ Accantonamenti al fondo rischi ed oneri”.

Complessivamente, la voce ammortamenti ed accantonamenti, rispetto al 2022, presenta il seguente andamento:

Ammortamenti ed accantonamenti	Anno 2021	Preventivo 2022
Ammortamenti	266.727,74	301.788,83
Accantonamenti	3.233.705,63	3.163.500,85
<b>totale</b>	<b>3.500.433,37</b>	<b>3.465.289,68</b>

#### ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Oneri Finanziari	Anno 2021	Preventivo 2022
Interessi Passivi	200,00	1.000,00

La voce in oggetto riguarda essenzialmente gli interessi passivi dovuti sul mutuo in essere acceso dalla ex CCIAA di Teramo.

#### ONERI E PROVENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Al fine di garantire una prudente e corretta valutazione dei vari componenti di reddito si è proceduto alla previsione dei componenti straordinari. Per tali voci sono stati stanziati importi modesti che servono a garantire la possibilità di fronteggiare versamenti attualmente non prevedibili. Le somme previste per i componenti positivi e negativi determinano sostanzialmente un risultato della gestione straordinaria in pareggio:

Inoltre, complessivamente, la gestione straordinaria, rispetto al 2021, presenta il seguente andamento:

<b>Gestione straordinaria</b>	<b>Pre – consuntivo 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
Proventi	232.981,89	300.000,00
Oneri	54.957,66	300.000,00
Rettifiche attivo patrimoniale	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>178.024,23</b>	<b>0,00</b>

Si ricorda che la differenza tra il 2021 e il 2022 è dovuta alla sopravvenienza attiva rilevata in sede di approvazione dell'aggiornamento al preventivo approvato per l'anno 2021.

### **RISULTATO ECONOMICO**

I criteri di valutazione sopra rappresentati fanno prevedere un risultato negativo della gestione corrente non compensato dal risultato positivo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria. Complessivamente, pertanto, il preventivo economico predisposto per l'anno 2022 evidenzia un disavanzo di € 543.114,64 che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

In relazione al piano degli investimenti si prevede il seguente andamento:

<b>Descrizione investimento</b>	<b>Pre – consuntivo 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
A) IMMOBILIARI	0	1.087.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	488,00	85.000,00
C) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.372,00	1.000,00
D) PARTECIPAZIONI	21.070,00	
Totale	36.930,00	1.173.000,00

In relazione al piano degli investimenti si precisa quanto segue:

Relativamente agli **investimenti immobiliari**, gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 25 ottobre 2021.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. Lo stanziamento previsto per la voce *immobilizzazioni tecniche* è stato determinato sulla base dell'analisi delle prevedibili esigenze dell'Ente.

L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Nel dettaglio, il Piano degli investimenti per l'anno 2022, si articola nelle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Software	1.000,00
Fabbricati	646.000,00
Costruzione nuova sede di Bazzano	341.000,00
Manutenzioni straordinarie su fabbricati_	100.000,00
Impianti speciali di comunicazione	8.000,00
Beni strumentali inferiori ai 516,46 Euro	2.000,00
Macch apparecchi attrezzatura varia	10.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	35.000,00
Arredi	30.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>1.173.000,00</b>

## SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Così come previsto dal DPR n.254/2005, occorre procedere all'individuazione delle fonti di copertura del Piano degli investimenti previsto per l'anno in programmazione considerato che gli importi in esso contenuti hanno natura finanziaria.

La programmazione degli investimenti è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- a) attenta analisi dell'andamento dei flussi di cassa dell'esercizio 2021;
- b) analisi dell'andamento delle entrate prevedibili per l'esercizio 2022;
- c) analisi dell'andamento delle uscite che si manifesteranno nell'esercizio 2022, sia in relazione al pagamento dei debiti risultanti al 31 dicembre 2021 sia in relazione agli oneri previsti per lo stesso esercizio;
- d) analisi della periodicità dei pagamenti delle spese obbligatorie;
- e) programmazione delle spese non obbligatorie in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- f) definizione della periodicità dei pagamenti delle spese non obbligatorie in coerenza con l'andamento dei flussi di cassa dell'Ente;

- g) programmazione della realizzazione degli investimenti e del pagamento delle relative spese in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente e dell'indice di rotazione dei pagamenti.

Sulla base dei criteri i flussi di entrata e di uscita previsti per l'anno 2022 assicurano la previsione, al 31 dicembre, di un fondo di cassa di circa € 15.075.961,68

*Il fondo di cassa ipotizzato al 31.12.2022, sulla base di stime "prudenziali" dei flussi finanziari è al netto delle spese previste nel piano degli investimenti che, prudenzialmente, si presume di sostenere tutte nel corso dell'anno ( pari ad € 1.173.000,00) ed è sufficiente a garantire il buon funzionamento dell'Ente.*

La stima dei flussi finanziari relativa all'anno 2022 è stata effettuata secondo criteri prudenziali: è stata prevista la diminuzione delle entrate da diritto annuale e la diminuzione delle entrate da diritti di segreteria.

L'analisi dei flussi finanziari relativi all'anno 2022 assicura anche la copertura finanziaria delle spese derivanti dalla corresponsione di eventuali anticipazioni al personale sull'indennità di anzianità. Tale voce, secondo quanto indicato nel documento rappresentativo dei principi contabili, ha la natura di immobilizzazione finanziaria, ma come chiarito nei corsi di aggiornamento, non deve essere prevista nel piano degli investimenti in quanto non rappresenta un investimento "discrezionale" dell'Ente ma un pagamento anticipato di un debito già rilevato in bilancio. *In particolare, si precisa che, tra i flussi dell'anno 2022, è stato previsto il pagamento di € 60.000,00 quale anticipazioni su TFR e di € 13.000,00 quali depositi cauzionali.*

## **ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ENTE**

L'analisi del patrimonio netto disponibile, in quanto finalizzata a verificare la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni con le attività, non può prescindere dall'esame del margine di struttura.

Il Margine di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate. Nel caso della Camera di Commercio il capitale proprio è rappresentato dal patrimonio netto risultante dal bilancio da approvare per l'anno 2021.

Considerato che l'ultimo bilancio approvato è riferito al 31 dicembre 2020 l'analisi del patrimonio netto disponibile è scaturita dallo Stato Patrimoniale risultante dal predetto bilancio rettificato con i flussi finanziari rilevati dalla Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia nell'anno 2021

Il margine di struttura al 31 dicembre 2021 assume il seguente valore:

Margine di struttura = patrimonio netto – attività immobilizzate ( al netto del conto di deposito libero senza vincoli di durata)

Margine di struttura = 19.204.382,59 – 8.379.359,32 = 10.825.023,27

Inoltre il rapporto tra Patrimonio netto e le immobilizzazioni pari a 2,29 è nettamente superiore al target previsto (> 0,70)

Il patrimonio netto disponibile, può essere rappresentato come differenza algebrica tra il margine di struttura ed il cash flow determinato, nell'anno in programmazione, dai crediti e dai debiti che si presume di rilevare in bilancio al 31.12.2021, e dai proventi, dagli oneri, dai crediti e dai debiti generati dalla gestione dell'anno 2022.

Il margine di struttura, calcolato sulla base del bilancio da approvare al 31.12.2021, come differenza tra il patrimonio netto ed il totale delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, comprende voci di debito e di credito che, solo in parte, hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'anno 2021.

Il margine di struttura deve essere pertanto, depurato dei crediti che non si tradurranno in incassi nell'anno 2022 ed incrementato dei debiti che non si tradurranno in pagamenti nel corso dello stesso periodo:

<b>Analisi patrimonio netto disponibile</b>			
Descrizione	Anno 2021		
	Stato patrimoniale al 31.12.2020	Incassi a pagamenti anno 2021	Patrimonio netto disponibile dopo gestione 2021
Patrimonio netto	19.331.497,47		19.331.497,47
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ( comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	8.725.170,08	116013,02	8.609.157,06
Margine di struttura	10.606.327,39		10.722.340,41
Mutui passivi	179.915,33	87.262,34	92.652,99
Fondo personale	5.261.088,19	319.714,18	4.941.374,01
Altre voci di debito	5.111.228,62	1.030.399,29	4.080.829,33
Fondi rischi ed oneri	1.190.576,53	328.870,80	861.705,73
Risconti passivi	291.465,72		
Risconti attivi	18.505,79		
Rimanenze di magazzino	114.506,73		-114.506,73
Credito da diritto annuale	2.334.643,06	426.374,97	-1.908.268,09
Altri crediti	1.958.132,74	147.478,25	-1.810.654,49
ccp	61966,87	61.966,87	0,00
Cassa	18152846,59		
Patrimonio netto disponibile			16.865.473,16

Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			813052,63
cash flow piano degli investimenti			-25.860,00
cash flow generato dai conti non di budget			162.284,62
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			17.814.950,41

Descrizione	Anno 2022		
	Stato patrimoniale al 31.12.2021	Incassi a pagamenti anno 2022	Patrimonio netto disponibile dopo gestione 2022
Patrimonio netto	19.204.382,59		19.204.382,59
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ( comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	8.379.359,32	49.651,35	8.329.707,97
Margine di struttura	10.825.023,27		10.874.674,62
Mutui passivi	92.652,99	92.652,99	,00
Fondo personale	5.208.095,33	312.231,19	4.895.864,14
Altre voci di debito	5.431.839,43	1.551.010,10	3.880.829,33
Fondi rischi	861.705,73		861.705,73
Risconti passivi	-		,00
Risconti attivi	0,00		,00
Rimanenze di magazzino	114.506,73		-114.506,73
Credito da diritto annuale	1.710.606,07	200.000,00	-1.510.606,07
Altri crediti	2.779.253,54	200.070,00	-2.579.183,54
	,00		,00
Cassa	17.814.950,41		
Patrimonio netto disponibile	22419316,75		16.308.777,48
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza	22419316,75		60.254,21
cash flow piano degli investimenti	0,00		-1.173.000,00

cash flow generato dai conti non di budget			-120.070,01
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			15.075.961,68

Tale importo è in linea con il fondo di cassa previsto al 31.12.2022 e garantisce la sostenibilità del piano degli investimenti ( per il quale nel 2022 sono previste uscite effettive pari ad € 1.173.000,00) e la copertura del disavanzo economico previsto in relazione al preventivo economico predisposto per l'anno 2022, pari ad € 543.114,64

Il Patrimonio Netto disponibile, dopo la copertura del disavanzo economico diventa il seguente:

Descrizione	Importo
<b>Patrimonio netto disponibile</b>	15.075.961,68
<b>Disavanzo economico esercizio 2022</b>	543.114,64
<b>Patrimonio netto utilizzabile per la gestione 2022</b>	<b>14.532.847,04</b>

Il patrimonio netto utilizzabile inoltre garantisce il finanziamento integrale del fondo accantonato a favore del personale per l'indennità di anzianità ed il TFR che risulterà in bilancio al 31.12.2022. Tale ultimo importo è pari ad € **5.103.545,53**.

Per l'anno 2022, si è proceduto alla stima prudenziale degli incassi da diritto annuale in conto competenza ed alla previsione delle diminuzione degli incassi in conto crediti.

Occorre ricordare che, oltre al preventivo economico per l'anno 2022, il DM 27 marzo 2013 impone la redazione del budget pluriennale per gli anni 2023/2024 la cui composizione è analiticamente rappresentata nella seconda parte della relazione pertanto, si ritiene opportuno rappresentare gli indici di struttura e di tesoreria. Considerato che anche le previsioni relative al predetto biennio effettuate comportano la rilevazione di disavanzi economici si è proceduto all'analisi del patrimonio netto disponibile anche per tali anni pertanto, a completamento dell'analisi, si riportano i valori del margine di struttura e del margine di tesoreria ipotizzati per il periodo 2023/ 2024.

Descrizione	Importo stato patrimoniale al 31.12.2020	Importo stato patrimoniale al 31.12.2021	Importo stato patrimoniale al 31.12.2022	Importo stato patrimoniale al 31.12.2023	Importo stato patrimoniale al 31.12.2024
Patrimonio netto	19.331.497,47	19.204.382,59	18.661.267,95	18.042.150,62	17.474.477,42
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ( comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	8.725.170,08	8.379.359,32	9.200.919,14	8.899.130,31	8.597.341,48
<b>Margine di struttura</b>	10.606.327,39	10.825.023,27	9.460.348,81	9.143.020,31	8.877.135,94
Mutui passivi	179.915,33	92.652,99		,00	-
<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>179.915,33</b>	<b>92.652,99</b>	<b>0,00</b>	-	-
Fondo personale	5.261.088,19	5.208.095,33	5.103.545,53	5.086.218,47	5.191.261,84
<b>Fondo personale</b>	<b>5.261.088,19</b>	<b>5.208.095,33</b>	<b>5.103.545,53</b>	<b>5.086.218,47</b>	<b>5.191.261,84</b>
Debiti di funzionamento	5.111.228,62	5.431.839,43	4.721.752,86	4.630.361,28	4.548.061,28
<b>Debiti di funzionamento</b>	<b>5.111.228,62</b>	<b>5.431.839,43</b>	<b>4.721.752,86</b>	<b>4.630.361,28</b>	<b>4.548.061,28</b>
Fondi rischi	1.190.576,53	861.705,73	861.705,73	861.705,73	861.705,73
<b>Fondi rischi</b>	<b>1.190.576,53</b>	<b>861.705,73</b>	<b>861.705,73</b>	<b>861.705,73</b>	<b>861.705,73</b>
Risconti passivi	291.465,72				
Risconti passivi	<b>291.465,72</b>	<b>0,00</b>			
<b>Totale margine di struttura e passivo</b>	<b>22.640.601,78</b>	<b>22.419.316,75</b>	<b>20.147.352,93</b>	<b>19.721.305,79</b>	<b>19.478.164,79</b>
Rimanenze	114.506,73	114.506,73	114.506,73	114.506,73	114.506,73
Crediti da diritto annuale	2.334.643,06	1.710.606,07	1.829.886,97	1.907.544,61	1.985.202,25
Altri crediti	1.958.132,74	2.779.253,54	3.126.997,55	3.444.396,74	3.760.495,93
<b>Attivo circolante</b>	<b>4.407.282,53</b>	<b>4.604.366,34</b>	<b>5.071.391,25</b>	<b>5.466.448,08</b>	<b>5.860.204,91</b>
Risconti attivi	18.505,79	0	0	0	0
<b>Risconti attivi</b>	<b>18.505,79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cassa	18152846,59	17.814.950,41	15.075.961,68	14.254.857,71	13.617.959,88
ccp	61.966,87	0,00	-	-	-
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>18.214.813,46</b>	<b>17.814.950,41</b>	<b>15.075.961,68</b>	<b>14.254.857,71</b>	<b>13.617.959,88</b>
<b>Totale attivo circolante, cassa, risconti</b>	<b>22.640.601,78</b>	<b>22.419.316,75</b>	<b>20.147.352,93</b>	<b>19.721.305,79</b>	<b>19.478.164,79</b>

### Margine di struttura

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2020	2021	2022	2023	2024
Patrimonio netto /Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ( comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	> 0,7	2,22	2,29	2,03	2,03	2,03
<b>Margine di struttura</b>		<b>2,22</b>	<b>2,29</b>	<b>2,03</b>	<b>2,03</b>	<b>2,03</b>

Per tutto il periodo esaminato tale indice assume un valore superiore al target previsto sintomo che il capitale proprio assicura il finanziamento di tutte le attività fisse e di parte dell'attivo circolante e consente un ulteriore sviluppo degli investimenti.

### Margine di tesoreria

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2020	2021	2022	2023	2024
Disponibilità liquide+crediti di funzionamento al netto del fondo svalutazione crediti / debiti di funzionamento + debiti per interventi economici +fondo rischi)	*	3,57	3,54	3,59	3,57	3,58

\*In relazione a tale indice si precisa che:

valori maggiori di 2 evidenziano l'esistenza di liquidità impiegabile;

valori maggiori di 1 evidenziano una situazione di equilibrio finanziario;

valori compresi tra 0,5 ed 1 evidenziano condizioni limite di equilibrio finanziario;

valori inferiori a 0,3 evidenziano un netto squilibrio finanziario.

In base al prospetto sopra rappresentato, per gli anni 2019 -2022, il margine di tesoreria è maggiore di due ed evidenzia la presenza di liquidità impiegabile.

### INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

La logica con cui viene costruito il preventivo economico, fermo restando la coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, deve essere quella dell'attribuzione delle voci individuate dall'allegato A alle diverse funzioni istituzionali. Le suddette funzioni non sono vincolanti da un punto di vista organizzativo, ma hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni occorre rispettare le seguenti fasi:

- 1) individuazione delle attività relative a ciascuna funzione;
- 2) attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
- 3) attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione;
- 4) attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili; attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione di supporto.

Le attività relative a ciascuna funzione istituzionale sono elencate nel prospetto di seguito riportato:

<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE</b>	<b>SERVIZI DI SUPPORTO</b>	<b>ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>	<b>STUDI E PROMOZIONE</b>
Pianificazione e Controllo di gestione.	archivio protocollo	registro imprese	Supporto creazione imprese
Segreteria Presidenza	Provveditorato		Interventi per il credito
Segreteria S.G.		albi ruoli elenchi	Gestione erogazione contributi a terzi
Segreteria Collegio revisori	servizi informatici	metrologia legale	Servizi per l'ambiente
Organismo Indipendente di Valutazione	gestione del personale	sicurezza prodotti	Interventi per la tutela dei prodotti tipici
comunicazione istituzionale	gestione ragioneria	Licenze, autorizzazioni rilascio pareri	Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
URP	gestione diritto annuale	Protesti	Servizi per l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro
Gestione relazioni sindacali		Mud	Partecipazione attività fieristica nazionale/internazionale
Gestione partecipazioni		borsa merci	Servizi per il marketing territoriale
Trasparenza, privacy, anticorruzione e antiriciclaggio		Albo gestori ambientali	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
assistenza legale		marchi e brevetti	Organizzazione di eventi

			fieristici, congressuali e promozionali
		Conciliazione arbitrati	Erogazione di formazione alle imprese
		Tutela del consumatore	Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti

Prima di procedere all'allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

<b>VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO</b>	<b>NATURA DIRETTA (D) O COMUNE © DEI PROVENTI E DEGLI ONERI</b>	<b>Funzione di destinazione</b>
<b>A) Proventi correnti</b>		
1) Diritto Annuale		
Diritto Annuale anno corrente	D	B,D
Restituzione Diritto Annuale	D	B
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	D	B.D
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	D	B
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	D	B
Diritto annuale incremento 20% anno 2020	D	D
Diritto annuale incremento 20% anno 2021	D	D
2) Diritti di Segreteria		
Diritti di Segreteria	D	C
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	D	C
Sanzioni amministrative	D	C
Sanzioni imprese artigiane	D	C
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	D	C
Maggiorazione su Ruoli Upica	D	C
Restituzione diritti e tributi	D	C
3) Contributi trasferimenti e altre entrate		
Contributi e Trasferimenti	D	C
Contributi fondo perequativo per progetti	D	D
Recuperi per malattia D.L. 112/08	D	A-B-C-D

Rimborsi e recuperi diversi	D	A
Contributi per progetto Comunitario EEN	D	C
Rimborsi e recuperi diversi albo gestori	D	C
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
Ricavi Vendita Pubblicazioni	D	D
Altri ricavi attività commerciale	D	B
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	D	B
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	D	C
Ricavi camera arbitrale	D	C
Concorsi a premio	D	C
5) Variazione delle rimanenze		
Rimanenze Iniziali	D	B
Rimanenze Finali	D	B
Totale Proventi Correnti A		
<b><u>B) Oneri Correnti</u></b>		
6) Personale		
a) Competenze al personale		
Retribuzione Ordinaria	D	A.
Retribuzione straordinaria	D	A-B-C-D
Indennità Varie	D	A-B-C-D
Retribuzione di posizione dirigenti	D	A-B-C-D
Retribuzione di risultato dei dirigenti	D	A-B-C-D
Miglioramenti contrattuali	D	A-B-C-D
Fondo per retribuzione posizioni organizzative	D	A-B-C-D
Produttività	D	A-B-C-D
Progressione economica	D	A-B-C-D
Indennità rischio e reperibilità	D	A-B-C-D
Particolare disagio	D	A-B-C-D
Specifiche responsabilità	D	A-B-C-D
Indennità di comparto	D	A-B-C-D
Compensi per operazioni a premio	D	C
Compensi per rilevazioni ISTAT	D	C
b) Oneri sociali		
Oneri Previdenziali	D	A-B-C-D
Oneri Previdenza complementare	D	A-B-C-D
c) Accantonamenti al T.F.R.		
Accantonamento T.F.R.	D	A-B-C-D

Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	D	A-B-C-D
d) Altri costi		
Interventi Assistenziali	C	Numero dipendenti
Spese Personale Distaccato	D	A
Altre Spese per il Personale	D	A
7) Funzionamento		
a) Prestazioni servizi		
Oneri Telefonici	C	Numero dipendenti
Oneri consumo acqua	C	Numero dipendenti
Oneri consumo energia elettrica	C	Numero dipendenti
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	C	Numero dipendenti
Oneri Pulizie Locali	C	Numero dipendenti
Oneri per Servizi di Vigilanza	C	Numero dipendenti
Oneri per Manutenzione Ordinaria	C	Numero dipendenti
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	C	Numero dipendenti
Spese Covid-19	C	Numero dipendenti
Costi per esternalizzazioni	D	C
Oneri per assicurazioni	D	B
Altri oneri assicurativi personale dipendente	D	B
Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	D	A
Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010	D	A
Oneri Legali	D	A
Oneri di funzionamento Servizio Metrico	D	C
Oneri ispezioni zafferano	D	C
Oneri Automazione Servizi	D	A-B- C-D
Oneri di Rappresentanza	D	A
Costo acquisto C.N.S.	D	C
Oneri postali e di Recapito	C	Numero dipendenti
Oneri per la Riscossione di Entrate	D	C
Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	D	B
Oneri per Stampa Pubblicazioni	D	D
Oneri di Pubblicità	D	D
Oneri per facchinaggio	D	B
Oneri vari di funzionamento	C	Numero dipendenti
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	D	D
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	D	C

Buoni pasto	C	Numero dipendenti
Spese formazione per aggiornamento personale	D	A-B-C-D
Contributi commissione mediatori	D	A
Contributi commissione alimentari	D	C
Contributi commissione industriali	D	C
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	D	A
Contributi camera arbitrale	D	C
Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	D	A
b) Godimento di beni di terzi		
Affitti passivi	D	B
Canoni di noleggio	D	B
c) Oneri diversi di gestione		
Abbonamento Riviste e Quotidiani	C	Numero dipendenti
Oneri per Acquisto Cancelleria	C	Numero dipendenti
Costo acquisto carnet ATA e certificati d'origine	D	C
Altri oneri attività commerciale	D	C
Imposte e tasse	C	Numero dipendenti
Ires Anno in Corso	C	Numero dipendenti
Irap attività comm.le	D	C
Irap commissioni ed organi istituzionali	D	A
Irap attività istituzionale dipendenti	D	A-B-C-D
Irap commissione mediatori	D	A
Irap commissione alimentari	D	C
Irap commissione industriali	D	C
Irap consulenti ed esperti	D	A
Irap camera arbitrale	D	C
Arrotondamenti Attivi	D	B
Arrotondamenti Passivi	D	B
Oneri finanziari e fiscali	D	B
Trasferimenti per decreti tagliaspese	D	A
d) Quote associative		
Partecipazione Fondo Perequativo	D	B
Quote associative	D	A
Quota associativa Unione Regionale	D	A
Contributo Ordinario Unioncamere	D	A
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	D	D
e) Organi istituzionali		

Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Mediatori	D	A
Spese per organi istituzionali	D	A
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Alimentari	D	C
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Industriali	D	C
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	D	A
Compensi componenti comm.ne Camera Arbitrale	D	C
Rimborso spese per missioni organi istituzionali	D	A
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	D	C
Compensi componenti comm.ne olio DOP	D	C
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	D	A
Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	D	A
8) Interventi economici		
iniziative di promozione e informazione economica	D	D
Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale	D	D
Progetto PID- incremento 20% diritto annuale	D	D
Progetto OCRI- Sostegno alle crisi d'impresa -incremento 20% diritto annuale	D	D
Interventi Economici - Contributi Azienda	D	D
9) Ammortamenti e accantonamenti		
a) Immob. Immateriali		
Amm.to Software	C	Numero dipendenti
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	C	Numero dipendenti
b) Immob. Materiali		
Amm.to Fabbricati	C	Numero dipendenti
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	C	Numero dipendenti
Amm.to manutenzione Straordinaria	C	Numero dipendenti
Amm.to Mobili	C	Numero dipendenti
Amm.to Arredi	C	Numero dipendenti
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	C	Numero dipendenti
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	C	Numero dipendenti
Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	C	Numero dipendenti
c) Svalutazione crediti		
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	D	B-D
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ruoli Upica e Metrico	D	C
d) Fondi spese future		

Totale Oneri Correnti B		
Risultato della gestione corrente A-B		
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
a) Proventi Finanziari		
350001 - Interessi attivi c/c tesoreria	D	B
350004 - Interessi su prestiti al personale	D	A
b) Oneri Finanziari		
351000 - Interessi Passivi	D	A
Risultato della gestione finanziaria		
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
a) Proventi straordinari		
360007 - Sopravvenienze attive per Diritto Annuale	D	B
b) Oneri Straordinari		
361003 - Sopravvenienze Passive	D	B
361005 - Sopravvenienze passive per diritto annuale	D	B
Risultato della gestione straordinaria		
a) Rivalutazioni attivo patrimoniale		
b) Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenze rettifiche attività finanziarie		
<b>&lt;Avanzo/Disavanzo economico di esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>		

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

In questo primo anno di programmazione del bilancio della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia i costi comuni sono stati ribaltati solo sulla base del parametro relativo al numero dei dipendenti la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue con la precisazione che i Dirigenti ed i Titolari di Posizione Organizzativa sono stati distribuiti tra i vari centri di costo di competenza. In attesa della definitiva approvazione dell'organigramma del nuovo Ente si è proceduto alla ripartizione lineare del personale assegnato a più centri di costo.

FUNZIONE	% di ripartizione
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	25,64
SERVIZI DI SUPPORTO	25,38
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	23,72
STUDIO PROMOZIONE	25,26
	<b>100,00%</b>

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2021, non è stato possibile effettuare una ripartizione *diretta* per funzioni delle immobilizzazioni tecniche in quanto, come specificato dai dirigenti, allo stato attuale, non sono individuati investimenti da riferire direttamente allo svolgimento delle singole attività. Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, anche lo stanziamento previsto per gli investimenti è stato ripartito sulla base del parametro relativo al personale.

Il budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato al Provveditorato.

### PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2022 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b><u>A) Proventi correnti</u></b>				
1 Diritto Annuale		6.024.226,49		1.202.015,31
2 Diritti di Segreteria			2.332.500,00	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	58.579,12	312,50	235.187,50	50.062,50
4 Proventi da gestione di beni e servizi		21.544,00	32.100,00	500,00
5 Variazione delle rimanenze				
Totale Proventi Correnti A	58.579,12	6.046.082,99	2.599.787,50	1.252.577,81
<b><u>B) Oneri Correnti</u></b>				
6 Personale	-932.422,70	-858.574,39	-1.316.160,68	-181.167,49
7 Funzionamento	-912.959,72	-640.101,41	-766.769,01	-39.316,99
8 Interventi Economici				-1.390.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-79.608,24	-2.706.532,44	-130.007,77	-549.141,23
Totale Oneri Correnti B	-1.924.990,65	-4.205.208,23	-2.212.937,46	-2.159.625,72
Risultato della gestione corrente A-B	-1.866.411,53	1.840.874,76	386.850,04	-907.047,92
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
10 Proventi Finanziari	3.500,00	120,00		
11 Oneri Finanziari	-1.000,00			
Risultato della gestione finanziaria	2.500,00	120,00		

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
12 Proventi straordinari		300.000,00		
13 Oneri Straordinari		-300.000,00		
Risultato della gestione straordinaria (D)				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.863.911,53	1.840.994,76	386.850,04	-907.047,92

Dall'esame del prospetto si evidenzia che le funzioni che presentano un avanzo economico solo la funzione "B" e la funzione "C": alla prima è attribuito il principale provento camerale relativo al diritto annuale; alla seconda sono attribuiti i diritti di segretaria che rappresentano un'altra importante entrata dell'Ente. Le funzioni A e D registrano un disavanzo economico.

Inoltre, contrariamente a quanto accadeva prima del 2015, il maggiore disavanzo non si rileva in corrispondenza della funzione D ma in corrispondenza della funzione A. Tale situazione è determinata dalla sensibile diminuzione delle risorse destinate agli interventi promozionali a seguito della contrazione dei proventi da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014.

### **COERENZA DEL PREVENTIVO CON LE LINEE PROGRAMMATICHE DECISE DAL CONSIGLIO**

Nella seduta del 13 aprile 2021 il Consiglio Camerale ha proceduto all'approvazione della del documento di mandato. Il 10 novembre 2021 è stata approvata la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022.

La determinazione e la successiva destinazione delle risorse a favore dei programmi stabiliti nel documento di programmazione annuale, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- linee guida individuate nella relazione previsionale e programmatica
- applicazione del criterio della corretta destinazione delle risorse discrezionali alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento dei risultati previsti;
- efficace utilizzazione delle risorse.
- efficace utilizzazione delle risorse destinate al finanziamento delle spese obbligatorie o stabiliti da contratti.

### **INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI PROGRAMMI INDIVIDUATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

Al fine di creare una migliore corrispondenza tra i programmi operativi che saranno analiticamente rappresentati in termini di obiettivi, azioni, risultati delle azioni ed indicatori di misurazione, nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance, in relazione ad ogni area funzionale, sono stati analiticamente distinti i programmi relativi al miglioramento dei processi da quelli collegati a specifici progetti individuati nel piano della performance e, conseguentemente, sono stati individuate le risorse agli stessi assegnati.

Secondo tale nuova logica, in relazione ad ogni area funzionale, sono state altresì rappresentate le schede relative all'attività di gestione dei processi e le schede relative alle attività di progetto che saranno declinate nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance. Le risorse assegnate a questi ultimi, intese come costi diretti esterni del programma, coincideranno con

le risorse che saranno indicate nelle schede operative allegate al budget ed al piano della performance.

Si evidenzia altresì che, mentre nelle schede relative ai progetti sono rappresentate le risorse ad esse direttamente riferibili ( costi diretti esterni) nella schede relative alle altre attività sono rappresentate tutte le altre risorse previste nel preventivo economico ed attribuite alle diverse funzioni istituzionali ( personale funzionamento ecc). Tali ultimi importi, a consuntivo, potranno essere ripartiti tra i diversi progetti in funzione del tempo impiegato per la loro realizzazione ovvero di altri parametri opportunamente individuati

L'architettura dei programmi relativi alle singole aree funzionali è rappresentata nel prospetto che segue:

<b>FUNZIONE</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Programmi che saranno dettagliati nel piano della performance e nel documento di approvazione del budget</b>
A	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Implementazione del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione del nuovo Ente
B	<b><i>Le imprese al centro: rafforzamento strutturale, innovazione, internazionalizzazione</i></b>	Sostegno all'export delle PMI
		Progetto PID
		Sostegno all'accesso al credito delle pmi
C	<b><i>Semplicità ed innovazione: la PA al servizio dell'economia</i></b>	Diffusione della cultura della legalità
		Facilitazione dei rapporti tra l'utenza e l'Ente camerale
		Diffusione del servizio di mediazione
		Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
D	<b>Ambiente, cultura, gastronomia, borghi: un territorio attrattivo</b>	Sviluppo dell'attrattività turistica del territorio
		Sostegno alle produzioni tipiche locali
E	<b>Le imprese di domani: giovani e donne</b>	Alternanza scuola – lavoro
		Assistenza allo start - up

Sulla base del prospetto e delle considerazioni sopra rappresentate, nei paragrafi che seguono, vengono rappresentate le schede relative ai programmi che saranno dettagliati nei documenti di

approvazione del piano del performance e del budget evidenziando per ciascuna le risorse previste, intese come costi diretti esterni.

Verranno inoltre individuate le altre risorse comunque assegnate, in termini di preventivo economico, alle diverse funzioni anche se non dirette alla realizzazione dei predetti programmi, ma allo svolgimento ed al miglioramento dei processi comunque gestiti dai diversi centri di costo.

**FUNZIONE “A”  
ORGANI ISTITUZIONALE E SEGRETERIA GENERALE**

**Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget**

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

<b>Programma di intervento</b>	
<i>Implementazione del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione del nuovo Ente</i>	
<b>Descrizione del programma</b>	Per l’anno 2022, sono previsti programmi operativi : attuazione delle specifiche a/vita previste per l’anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione. Saranno altresì previsti specifici obiettivi operativi con specifico riferimento ai servizi interni e di supporto in grado di assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico – finanziario e patrimoniale e la qualità dei servizi e dell’organizzazione dell’Ente.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR = Conservatore e Vice Segretario Generale CDC = Privacy CDC = Trasparenza CDR = Segretario Generale CDC = Segreteria degli organi e Affari generali e legali
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma non si prevedono proventi
<b>Oneri</b>	In relazione all’unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previsti costi diretti esterni di funzionamento.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto ai cdc sopra rappresentati
<b>Funzionamento</b>	La realizzazione del programma in oggetto comporta costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato e gestione programmi sopra rappresentati.
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

**Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria**

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento:

<b>Programma di intervento</b>	
<b>MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ORDINARIA</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centri di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>CDR = Segretario Generale</b> CDC = Segreteria degli organi e Affari generali e legali <b>CDR = Conservatore – Vice Segretario Generale</b> CDC = Privacy, Trasparenza e Antiriciclaggio <b>CDR = Dirigente Area Economico – Finanziaria</b> CDC= Performance
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma si prevedono i proventi: Proventi correnti per € 58.579,12 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi Proventi gestione finanziaria 3.500,00 Proventi gestione straordinaria 0,00
<b>Oneri</b>	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti alle diverse funzioni, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
<b>Personale</b>	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 932.422,70
<b>Funzionamento</b>	Gli oneri di funzionamento complessivo ( diretti ed indiretti) ammontano ad € 912.959,72
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli oneri per tale voce ammontano a complessivi € 79.608,24 e sono rappresentate dalle quote di ammortamento attribuite alla funzione sulla base dei driver di ribaltamento individuati.
<b>Oneri Finanziari</b>	Ammontano ad € 1.000,00 e sono rappresentati dagli interessi passivi corrisposti sul mutuo assunto per la sottoscrizione di quote di partecipazione
<b>Oneri straordinari</b>	Oneri straordinari 0,00
<b>Investimenti</b>	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a

	progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.
--	---

**FUNZIONE “B”  
SERVIZI DI SUPPORTO**

**Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget**

<b>Programma di intervento</b>	
<i>Implementazione del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione del nuovo Ente</i>	
<b>Descrizione del programma</b>	Per l’anno 2022, sono previsti programmi operativi : attuazione delle specifiche a/vita previste per l’anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione. Saranno altresì previsti specifici obiettivi operativi con specifico riferimento ai servizi interni e di supporto in grado di assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico – finanziario e patrimoniale e la qualità dei servizi e dell’organizzazione dell’Ente.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR = Segretario Generale CDC = Sicurezza negli ambienti di lavoro e servizi ausiliari CDR = Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Servizi informatici, Provveditorato – patrimonio – protocollo; Ufficio personale e Diritto annuale; Ragioneria e bilancio
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma non si prevedono proventi
<b>Oneri</b>	In relazione all’unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previsti costi diretti esterni di funzionamento
<b>Personale</b>	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
<b>Funzionamento</b>	La realizzazione del programma in oggetto comporta costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato e gestione programmi sopra rappresentati.
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

**Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l’attività ordinaria**

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento:

<b>Programma di intervento</b>
--------------------------------

<b>MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI DI SUPPORTO</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri del centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR= Segretario Generale CDC = Sicurezza negli ambienti di lavoro e servizi ausiliari CDR = Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Servizi informatici, Provveditorato – patrimonio – protocollo; Ufficio personale e Diritto annuale; Ragioneria e bilancio
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma si prevedono i proventi: a) Proventi correnti per € 6.046.082,99 rappresentati essenzialmente dalla voce diritto annuale. b) Proventi gestione finanziaria € 120,00; c) Proventi gestione straordinaria € 300.000,00
<b>Oneri</b>	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
<b>Personale</b>	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 858.574,39.
<b>Funzionamento</b>	Gli oneri di funzionamento complessivi ( diretti ed indiretti) ammontano ad € 640.101,41
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli ammortamenti a gli accantonamenti ammontano a complessivi € 2.706.532,44 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale
<b>Oneri Finanziari</b>	
<b>Oneri straordinari</b>	Ammontano ad € 300.000,00 e sono rappresentate dalle sopravvenienze passive
<b>Investimenti</b>	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**FUNZIONE "C"**  
**ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO**

**Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget**

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

- diffusione della cultura della legalità
- Facilitazione dei rapporti tra l'utenza e l'Ente camerale
- Diffusione del servizio di mediazione
- Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Diffusione della cultura della legalità</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Il progetto prevede la promozione della più ampia diffusione della "cultura della legalità" fra imprese e cittadini attraverso l'organizzazione di iniziative, con particolare riferimento alla giornata della trasparenza, e ad eventuali possibili di eventi e incontri a tema, rivolti agli imprenditori e alle loro associazioni.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Conservatore – Vice Segretario Generale CDC Servizi Anagrafico – certificativi
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività non si rinvengono proventi ad essa direttamente riferibili
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto al registro delle imprese.
<b>Funzionamento</b>	Non essendo previsti costi diretti, al programma in oggetto contribuiranno le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
<b>Investimenti</b>	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Facilitazione dei rapporti tra l'utenza e l'Ente camerale</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Il progetto prevede la realizzazione di iniziative finalizzate a consentire la tempestiva conoscenza dei nuovi canali di comunicazione per usufruire dei servizi camerali
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Conservatore – Vice Segretario Generale CDC Servizi Anagrafico – certificativi
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività non si rinvengono proventi ad essa direttamente riferibili
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto al registro delle imprese.
<b>Funzionamento</b>	I costi di funzionamento direttamente riferibili a tale programma, sopra indicati, riguardano gli oneri necessari per la gestione dei programmi Infocamere. Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
<b>Investimenti</b>	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore – Albo gestori ambientali</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore e realizzazione del progetto
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	I proventi direttamente riferibili al programma sono:  - concorsi a premio € 1.000,00; - ricavi vendita carnets ATA € 1.000,00 - albo gestori ambientali € 210.000,00
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto ai seguenti uffici: metrico, protesti, brevetti, UPICA e commercio estero e albo gestori.
<b>Funzionamento</b>	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese dirette per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi per gli importi sopra evidenziati solo per l'ufficio metrico pari ad € 5.000,00 .
<b>Promozione</b>	Risorse previste per la realizzazione del progetto
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Diffusione del servizio di mediazione</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Assicurare il sostegno e la a diffusione degli strumenti di giustizia alternativa per soluzione delle controversie
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività si rivengono proventi ad essa direttamente riferibili pari a complessivi € 30.000,00

<b>Oneri</b>	Per la realizzazione del presente programma di prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 16.000,00 relativi agli oneri di funzionamento
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto all'ufficio mediazione
<b>Funzionamento</b>	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi sopra rappresentati
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

**Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria**

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi anagrafico certificativi e di regolazione del mercato e tutela del consumatore</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri del centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR = Conservatore e Vice Segretario Generale CDC = servizi anagrafico . certificativi CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma si prevedono i proventi correnti per € 2.357.787,50 rappresentati essenzialmente dalla voce diritti di segreteria .
<b>Oneri</b>	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
<b>Personale</b>	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 1.316.160,68
<b>Funzionamento</b>	Gli oneri di funzionamento complessivo ( diretti ed indiretti) ammontano ad € 745.769,01
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 130.007,77 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento

<b>menti</b>	individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per sanzioni ex UPICA
<b>Oneri Finanziari</b>	Non si prevedono oneri finanziari
<b>Oneri straordinari</b>	Non si prevedono oneri straordinari
<b>Investimenti</b>	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

### **FUNZIONE PROMOZIONALE “D”**

#### **Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget**

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

Progetto PID

Sostegno all’export delle PMI

Sviluppo dell’attrattività turistica del territorio

Sostegno alle produzioni tipiche locali

Assistenza allo start – up e Alternanza scuola – lavoro

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Progetto PID</b>	
<b>Descrizione programma</b>	<p>Il Piano nazionale Impresa 4.0 ha indicato chiaramente le traiettorie lungo le quali deve svilupparsi questo intenso programma d’azione a sostegno dell’innovazione - che interessa tutti i settori economici e tutte le imprese, anche di più piccola dimensione e artigiane - e ha attribuito al sistema camerale il ruolo determinante di attuatore di parte di esso, in collaborazione con altri soggetti, nonché di promotore della cultura digitale presso il mondo imprenditoriale.</p> <p>I due enti camerali hanno sviluppato negli anni scorsi progetti finanziati con risorse rese disponibili con l’incremento del 20% del diritto annuale, al fine di indirizzare e sostenere le imprese locali verso la trasformazione digitale. Il PID (Punto Impresa Digitale), affidato alle camere di commercio italiane, è uno strumento fondamentale di questo percorso di assistenza e accompagnamento delle imprese verso la digitalizzazione. Il supporto alle imprese avverrà anche tramite voucher finalizzati a soddisfare la domanda di consulenza e di formazione specialistica delle stesse oppure, a un livello più avanzato, a favorire l’introduzione di processi di trasformazione digitale e dunque a sostenere gli investimenti tecnologici.</p> <p>Il progetto prevederà a realizzazione di diverse tipologie di intervento: bandi , attività di sensibilizzazione, self – assesement</p>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<p>CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizio promozione</p>
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	

<b>Proventi</b>	Per questa attività si prevedono i proventi relativi all'incremento del 20% del diritto annuale.
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma si prevedono solo oneri relativi alle risorse stanziare per gli interventi promozionali.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
<b>Funzionamento</b>	Non si rilevano costi di funzionamento..
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Non sono previsti oneri di ammortamento ed accantonamento
<b>Iniziativa promozionali</b>	Nell'ambito dello stanziamento previsto per il conto relativo agli interventi promozionali, per tale programma, sono previsti oneri per <b>€ 299.420,52</b>
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

<b>Programma di intervento</b>	
Sostegno all'export delle PMI	
<b>Descrizione programma</b>	Favorire l'avvicinamento delle imprese ai mercati esteri e rafforzarne la presenza è l'obiettivo del progetto pluriennale Sostegno all'export delle PMI, promosso dall'Unioncamere nazionale e vede coinvolto l'ente camerale ormai da alcuni anni, con il finanziamento del Fondo di Perequazione di Unioncamere. L'iniziativa prevede una serie di attività per individuare, formare e avviare all'export nuove imprese potenzialmente o occasionalmente esportatrici.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizio promozione
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività si prevedono ricavi per i contributi del fondo perequativo 7.680,00
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 380,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione e commercio estero
<b>Funzionamento</b>	Gli oneri di funzionamento previsti per tale programma si riferiscono alle quote associative versate alle c.c.i.a.a. estere pari a complessivi € 380,00.
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a 0,00.
<b>Iniziativa promozionali</b>	Le risorse direttamente destinati a tali attività ammontano ad € 205.220,69 oltre ad € 7.680,00 relative a somme da destinare alla realizzazione del progetto finanziato al Fondo Perequativo
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

<b>Programma di intervento</b>	
Progetto turismo - Sviluppo dell'attrattività turistica del territorio	
<b>Descrizione programma</b>	<p>L'ambiziosa sfida che si intende lanciare è quella di costruire un'unica identità territoriale integrata ben definita, riconoscibile, che possa rappresentare nell'immaginario del turista, del potenziale investitore, del viaggiatore straniero, un riferimento importante, immediato, un valore di qualità e di benessere forte e percepito.</p> <p>E' necessario sviluppare una progettualità che individui contemporaneamente ed in maniera interconnessa e sinergica, gli interventi da realizzare su ciascuna delle criticità e delle potenzialità sopra individuate.</p> <p>Gli investimenti realizzati secondo tale logica, attraverso un sistema moltiplicatore delle risorse utilizzate, avranno una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati e sulle comunità locali, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di valorizzazione di peculiarità e asset strategici di valore. Il progetto si propone la realizzazione di iniziative, anche di sostegno economico a favore delle pmi, finalizzate a realizzare un sistema turistico integrato.</p>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizio promozione
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività si prevedono proventi relativi all'incremento del 20% del diritto annuale, oltre ai contributi riconosciuti per il progetto del fondo perequativo "Sostegno al turismo" € 18.300,00
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono risorse.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
<b>Funzionamento</b>	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a zero.
<b>Iniziative promozionali</b>	Si prevedono risorse previste relative al conto degli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività pari ad € 280.457,22 relative al progetto turismo. Oltre ad € 8.170,00 quali quote associative Ente Porto e The Chocolate Way oltre ad € 18.300,00 per somme da spendere in relazione al progetto del fondo perequativo.
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

<b>Programma di intervento</b>	
Progetto turismo - Sostegno alle produzioni tipiche locali	
<b>Descrizione programma</b>	La storica presenza di eccellenze dell'artigianato artistico ed una varietà ineguagliabile di prodotti tipici di qualità agricoli, alimentari, della pesca, del sottobosco che costituiscono materie prime essenziali per la rinomata gastronomia di eccellenza, costituisce da sempre un attrattore fondamentale del turismo di prossimità. Le eccellenze della terra sono testimoniate dalle svariate

	<p>denominazioni di origine protetta che sono state riconosciute ai prodotti di qualità locali.</p> <p>E' necessario perseguire un percorso di valorizzazione e promozione di tali prodotti in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate a promuovere, anche attraverso il sostegno economico, le tipicità locali. CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato</p> <p>CDC Servizio promozione</p>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<p>CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato</p> <p>CDC Servizio promozione</p>
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività si prevedono in quota parte dei proventi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale destinati al progetto del turismo
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma sarà destinata una quota delle risorse previste tra gli interventi promozionali per il progetto turismo.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
<b>Funzionamento</b>	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
<b>Iniziative promozionali</b>	Per realizzazione del presente programma sarà destinata una quota delle risorse previste tra gli interventi promozionali per il progetto turismo.
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

<b>Programma di intervento</b>	
Start -up e Alternanza scuola - lavoro	
<b>Descrizione programma</b>	<p>Il ruolo della Camera sui temi dell'orientamento alle professioni, dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, si è progressivamente ampliato e rafforzato negli ultimi anni, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al sistema camerale specifiche competenze e funzioni nel quadro del più ampio riordino del sistema scolastico. La crisi pandemica ha nella sostanza costretto l'ente e gli istituti scolastici a sospendere le attività nell'anno 2020.</p> <p>L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni rappresenta una parte importante dell'azione del sistema camerale che esercita, in coerenza con la propria <i>mission</i>, un ruolo di collegamento tra scuola e mondo del lavoro.</p> <p>Nei prossimi anni bisognerà rafforzare la collaborazione con le Università e gli Istituti formativi di eccellenza presenti sui territori, per rafforzare il raccordo tra sistema di alta formazione e le imprese. Il progetto si propone di assicurare la realizzazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro</p> <p>L'ente camerale deve continuare a scommettere sui giovani, non solo nell'offrire supporto in fase di <i>start-up</i>, ma anche nel fornire loro servizi di orientamento e formazione all'autoimprenditorialità. Le attività saranno orientate ad informare i potenziali giovanili imprenditori e le imprese femminili circa gli strumenti normativi e le opportunità finanziarie per la costituzione delle nuove imprese.</p>
<b>Unità organizzativa</b>	<p>CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato</p> <p>CDC Servizio promozione</p>

<b>responsabile</b>	
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per questa attività non si prevedono proventi
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono risorse.
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
<b>Funzionamento</b>	Non si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a zero.
<b>Iniziative promozionali</b>	Si prevedono risorse previste relative al conto degli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività per € 100.598,38.
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Progetto OCRI e progetti del fondo perequativo</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Realizzazione del progetto OCRI e progetti del fondo perequativo
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizi promozione CDC Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Al presente programma sono riferibili le risorse relative a: incremento del 20% del diritto annuale;
<b>Oneri</b>	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni
<b>Personale</b>	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto all'Ufficio Regolazione del mercato e promozione
<b>Funzionamento</b>	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese dirette per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi per gli importi sopra evidenziati.
<b>Promozione</b>	Risorse previste per la realizzazione del progetto OCRI € 85.501,19
<b>Investimenti</b>	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

**Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria**

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

<b>Programma di intervento</b>	
<b>Miglioramento dell'attività di gestione processi del servizio promozione</b>	
<b>Descrizione del programma</b>	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centri di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	CDR Dirigente Area Promozione economica e Regolazione del Mercato CDC Servizio promozione
<b>Pianificazione economica del progetto e degli investimenti</b>	
<b>Proventi</b>	Per tale programma si prevedono i proventi: - Proventi correnti per € 1.226.597,81 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi
<b>Oneri</b>	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
<b>Personale</b>	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 181.167,49
<b>Funzionamento</b>	Gli oneri di funzionamento complessivo ( diretti ed indiretti) ammontano ad € 39.316,99 al netto degli oneri per gli omaggi attribuiti al programma del piano della performance .
<b>Iniziative promozionali</b>	Sono risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali relative alla realizzazione dei progetti del fondo perequati infrastrutture e ambiente € 24.020,00
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 549.141,23 e sono rappresentati dagli ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati
<b>Oneri Finanziari</b>	Non si prevedono oneri finanziari
<b>Oneri straordinari</b>	Non si prevedono oneri straordinari
<b>Investimenti</b>	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente

individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.
--

## **PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL D.M. 27 marzo 2013**

### **Premessa**

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*”.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l’altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT pertanto, anche alle Camere di Commercio.

L’articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d’esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

L’articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che “*Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) del [decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91](#), in regime di contabilità civilistica ai sensi dell’[art. 16](#) del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.”.*

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale “*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso.*”.

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012](#);
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Le nuove disposizioni introdotte dalla normativa sopra richiamate impongono la revisione dell'attuale regolamento di contabilità. In attesa di tale nuovo documento, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il MEF, nota prot. n. 148213 del 12.9.2013 ha dettato indicazioni omogenee al fine di consentire di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

In base quanto previsto dalla citata nota, le Camere di Commercio, entro il 31 dicembre, devono approvare i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1);
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
- c) il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2);
- d) il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
- e) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3);
- f) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Rispetto a tali documenti occorre precisare quanto segue:

- a) Il preventivo economico previsto dall'art.6 – del DPR n.254/2005 è stato analiticamente rappresentato nella prima parte della presente relazione;
- b) Il budget direzionale sarà approvato dalla Giunta Camerale dopo l'approvazione del preventivo da parte de Consiglio, così come previsto dal DPR n.254/2005;
- c) Il budget economico annuale e pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva attesi sono analiticamente rappresentati nelle pagine che seguono;
- d) Il Piano degli Indicatori di Risultato Attesi è analiticamente rappresentato in apposito allegato al preventivo economico.

## **BUDGET ANNUALE E BUDGET PLURIENNALE**

## BUDGET ANNUALE

Le camere di commercio devono procedere alla predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del DPR n.254/2005 ed alla riclassificazione dello stesso secondo lo schema di budget annuale allegato al decreto 27 marzo 2013.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n.148123/12.9.2013 ha individuato uno schema di raccordo (all. n. 4) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio e lo schema di budget economico allegato al decreto del 27.03.2013.

Tale riconciliazione è avvenuta sulla base del seguente schema:

BUDGET ANNUALE DM 27 marzo 2013		PREVENTIVO ECONOMICO ex DPR n.254/2005			
Cod.Voce Econ.	Descrizione Voce Economica	Conto Da	Descrizione Conto Da	Conto A	Descrizione Conto A
A1CC3	c3) contributi da altri enti pubblici	312000	Contributi e Trasferimenti	312006	Proventi da progetti
A1E	e) proventi fiscali e parafiscali	310000	Diritto Annuale anno corrente	310015	Sanzioni Diritto annuale incremento 20% anno 2017
A1F	f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	311000	Diritti di Segreteria	311106	Restituzione diritti e tributi
A2	2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	314000	Rimanenze Iniziali	314003	Rimanenze Finali
A5B	b) altri ricavi e proventi	313000	Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi	313021	Ricavi Servizio Libri Digitali
A5B	b) altri ricavi e proventi	312007	Recuperi per malattia D.L. 112/08	312030	Rimborsi e recuperi diversi albo gestori
B7A	a) erogazione di servizi istituzionali	330001	iniziative di promozione e informazione economica	330013	Interventi Economici - Contributi Azienda
B7B	b) acquisizione di servizi	325000	Oneri Telefonici	325039	Altri oneri assicurativi personale dipendente
B7B	b) acquisizione di servizi	325073	Oneri comm.ne vini ed olio	325073	Oneri comm.ne vini ed olio
B7B	b) acquisizione di servizi	325043	Oneri Legali	325068	Oneri vari di funzionamento
B7B	b) acquisizione di servizi	325081	Buoni pasto	325082	Spese formazione per aggiornamento personale
B7B	b) acquisizione di servizi	325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010

B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325041	Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	325042	Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325085	Contributi commissione mediatori	325089	Contributi camera arbitrale
B7D	d) compensi ad organi amministrazione e controllo	329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	329026	Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti
B8	8) per godimento di beni di terzi	326000	Affitti passivi	326005	Canoni di noleggio
B9A	a) salari e stipendi	321000	Retribuzione Ordinaria	321036	Compensi per rilevazioni ISTAT
B9B	b) oneri sociali	322000	Oneri Previdenziali	322000	Oneri Previdenziali
B9B	b) oneri sociali	322004	Oneri Previdenza complementare	322005	Oneri Prev.li miglioramenti contrattuali
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323000	Accantonamento T.F.R.	323000	Accantonamento T.F.R.
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323001	Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	323001	Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo
B9E	e) altri costi	324000	Interventi Assistenziali	324006	Altre Spese per il Personale
B10A	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340000	Amm.to Software	340018	Amm.to altre immobilizzazioni immateriali
B10B	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	341000	Amm.to Fabbricati	341027	Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro
B10D	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	342003	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale incremento 20%
B12	12) accantonamento per rischi	343001	Accantonamento fondo spese future	343001	Accantonamento fondo spese future
B13	13) altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti
B14A	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese	327050	Trasferimenti per decreti taglia-spese
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	328000	Partecipazione Fondo Perequativo	328005	Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani	327040	Oneri finanziari e fiscali

C15	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	350006	Proventi mobiliari	350006	Proventi mobiliari
C16C	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350000	Interessi Attivi	350005	Altri interessi attivi
C17A	a) interessi passivi	351000	Interessi Passivi	351000	Interessi Passivi
C17C	c) altri interessi ed oneri finanziari	351001	Oneri finanziari	351001	Oneri finanziari
D19A	a) di partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni
D19B	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	371002	Svalutazioni altre quote capitali	371002	Svalutazioni altre quote capitali
E20	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	360000	Plusvalenze da Alienazioni	360012	Sopravvenienze attive per sanzioni Diritto Annuale
E21	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	361000	Minusvalenze da Alienazioni	361008	Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale

## BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

L'articolo 1 del D.M. 27 marzo 2013, al comma 2, individua le caratteristiche del budget pluriennale. In particolare, tale documento:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Per predisporre il budget economico pluriennale si è proceduto all'integrazione dello schema di budget economico annuale, riclassificato con i criteri sopra esposti, con le previsioni relativi agli anni n+1 e n +2 (all. n. 1).

Considerato che le **previsioni dell'anno 2022** sono state analiticamente rappresentate nelle pagine precedenti, in questa sezione saranno illustrate le stime effettuate per gli anni 2023/2024.

Prima di procedere con l'analisi delle singole categorie di oneri e di proventi occorre precisare che le valutazioni tengono conto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.219/2016 e del periodo di pandemia in atto.

In particolare,

### **Proventi correnti**

Complessivamente i proventi della gestione corrente fanno rilevare un andamento decrescente per il periodo 2023-2024 determinato dalle seguenti valutazioni:

- a) il provento del diritto annuale, per l'anno 2023, non comprende l'incremento del 20%, considerato che il periodo di riferimento del Decreto MiSE del mese di marzo riguarda il periodo 2020/2022;
- b) i diritti di segreteria, per entrambe la annualità presentano un andamento costante rispetto al 2022;
- c) i contributi presentano un andamento costante per le annualità 2023/2023, ma in diminuzione rispetto al 2021;
  
- d) i proventi per la gestione dei servizi presentano un andamento costante per l'intero triennio

### **Oneri Correnti**

Complessivamente, negli anni 2022 e 2023, gli oneri della gestione corrente evidenziano un andamento decrescente. L'importo complessivamente determinato per tale voce scaturisce dalle seguenti valutazioni:

- a) gli **oneri per il personale** presentano un andamento decrescente per il periodo 2022/2024 in cui sono state previste le possibili assunzioni programmate con il piano dei fabbisogno ed i possibili pensionamenti;
- b) complessivamente, nel biennio 2023/2024 gli **oneri di funzionamento** sono stati stimati in misura decrescente rispetto al 2022 e sono state confermate le riduzioni previste dalla Legge di Stabilità approvata per l'anno 2020.  
In particolare:
  - in relazione agli **oneri per prestazioni di servizi, nel biennio 2023/2024, fanno registrare un andamento decrescente rispetto al 2022. Nell'ambito di tale categoria** si precisa che gli oneri per l'affidamento del servizio di assistenza alle imprese ed evasione delle pratiche del registro delle imprese affidato ad IC Outsourcing sono stati previsti fino al 31.12.2022, data di scadenza del contratto;
  - nel biennio 2023/2024, gli oneri per il godimento di beni di terzi fa registrare un andamento costante;
  - gli oneri diversi di gestione, nel biennio 2023/2024. fanno registrare un andamento costante ma in diminuzione rispetto al 2022;
  - relativamente agli oneri per le quote associative, nel biennio 2023/2024 si prevede un andamento costante;
  
  - relativamente alla voce **organi istituzionali, per gli anni 2023/2024** è stato previsto un andamento costante;
- a) relativamente **agli ammortamenti ed agli accantonamenti**, per nel biennio 2023/2024 presenta un andamento costante ma decrescente rispetto all'anno 2022 dovuto, sia alle quote di ammortamento che alle quote di accantonamento. La riduzione delle quote di accantonamento è dovuta essenzialmente alla mancata previsione, per gli anni 2023/2024, dell'incremento del 20% del diritto annuale ancorchè resta confermata la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti prevista per l'anno 2022.

- b) gli oneri per interventi promozionali, nel biennio 2023/2024 presentano un andamento costante.

### **Gestione finanziaria**

Relativamente alla gestione finanziaria, per gli anni 2023 e 2024, è stato previsto un andamento crescente determinato essenzialmente dalla minore previsione degli interessi passivi in considerazione dell'estinzione del mutuo.

### **Gestione straordinaria**

Relativamente alla gestione straordinaria è stato previsto un andamento costante per tutto il triennio .

### **Risultato economico**

Infine occorre precisare che, le circostanze sopra rappresentate, fanno comunque registrare, un disavanzo economico, sia per il 2023 che per il 2024, che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

## **PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

### **Riferimenti normativi**

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, entro il 31 dicembre, gli enti camerali sono tenuti, altresì, tenuti all'approvazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Come è noto, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio; pertanto si ritiene che, essendo già dal 2012 per le camere di commercio partita tale rilevazione, alle stesse trovi applicazione il comma 3, dell'articolo 9, del decreto 27 marzo 2013. Le camere di commercio sono tenute pertanto, a presentare il prospetto delle previsioni di spesa complessiva tenendo conto del glossario approvato con il decreto 12 aprile 2011 sopra richiamato.

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Ai fini di tale adempimento, così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE, si è proceduto alle seguenti valutazioni:

- a) stima dello stato patrimoniale presunto al 31.12.2021 e conseguente valutazione dei crediti e dei debiti che si trasformeranno in entrata e in uscita nel corso del 2022;
- b) Stima dei flussi finanziari prodotti dai proventi e dagli oneri previsti nel budget economico per l'anno 2022;

- c) valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la sola parte relativa alle uscite, deve essere articolato in missioni e programmi. Le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni sono state definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012.

L'articolo 2 del predetto D.P.C.M. definisce le "missioni" come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso articolo 2 stabilisce che "al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato".

L'articolo 3 del D.P.C.M. stabilisce i criteri e le modalità attraverso i quali le amministrazioni pubbliche devono individuare le missioni avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato.

Il comma 2, dell'articolo 3 prevede che "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione «Fondi da ripartire» le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione «Servizi istituzionali e generali», le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni".

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni." Lo stesso comma prosegue stabilendo che "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."

Il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

A tal fine, ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e di programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le camere di commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale dovrà confluire la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- "Fondi da assegnare" e 002- "Fondi di riserva e speciali".

Nel programma "001 – Fondi da assegnare" potranno essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma "002- Fondi di riserva e speciali" troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debito da finanziamento dell'amministrazione". Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

Si ritiene necessario, inoltre, chiarire che, come sopra evidenziato, la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle camere di commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

In base a quanto previsto dalla nota MiSE prot n.87080 del 9.6.2015, già in sede di aggiornamento del preventivo 2015, relativamente al prospetto di uscite si è proceduto all'aggiornamento della denominazione dei programmi.

In particolare,

a) la denominazione del programma 011.005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”, è stata modificata, a seguito delle riorganizzazioni del MiSE operata con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.158, in “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”.

b) con riferimento al programma 032.004 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”, il contenuto di quest’ultimo corrisponde al programma 032.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” previsto per le Amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità con le altre amministrazioni pubbliche, e su suggerimento del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il MiSE con la nota del 9/6/2015, ha ritenuto che le Camere debbano far rientrare le attività relative al programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Il nuovo prospetto delle uscite per missioni e programma predisposto è pertanto, conforme agli allegati alla nota 50114 del 9 aprile 2015 modificato alla luce delle osservazioni sopra esposte.

### **Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo**

Considerato che la costruzione del budget direzionale della Camera di Commercio è effettuata per Centri di Costo, per l'individuazione delle missioni e dei programmi si è proceduto all'analisi delle attività svolte da essi. Ogni centro di costo è collegato ad una funzione istituzionale, le funzioni istituzionali sono collegate a specifiche missioni- programmi-cod cofog.

Tale analisi ha permesso di collegare il Centro di Costo alle missioni ed ai programmi. Ad ogni centro di Costo è stata collegata un sola missione ed un solo programma fatta eccezione per il centro di costo DD01 che è stato collegato alla missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” per il 25% ed alla missione “Competitività e sviluppo delle imprese” per il 75% .

Il collegamento dei diversi Centri di costo alle missioni ed ai programmi è rappresentato nelle schede che seguono:

CDC	Descrizione Cdc	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	%
DD01	Servizio promozione	Dirigente Area Promozione	D	Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	AFFARI ECONOMICI	75
DC01	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promozione	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	AFFARI ECONOMICI	100
BC01	Servizi Anagrafico - certificativi	Conservatore-Vice Segretario	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE	100

		Generale			consumatori		PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
AC01	OCRI	Segretario Generale	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	AFFARI ECONOMICI	100
DD01	Servizio promozione	Dirigente Area Promozione	D	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	AFFARI ECONOMICI	25
CA01	Partecipazioni camerali	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
CA02	Performance	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
CB01	Servizi informatici	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
CB02	Ufficio personale e diritto annuale	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
CB03	Provveditorato, patrimonio, protocollo e partecipazioni	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
CB04	Ragioneria, bilancio	Dirigente Area Economico – Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
BA03	Antiriciclaggio	Conservatore-Vice Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
BA02	Trasparenza	Conservatore-Vice Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
BA01	Privacy	Conservatore-Vice Segretario	B	Servizi istituzionali e generali delle	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE	100

		Generale		amministrazioni pubbliche			PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
AB01	Sicurezza negli ambienti di lavoro e servizi ausiliari	Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
AA01	Segreteria degli organi	Segretario Generale	A	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100
AA02	Affari Generali e legali	Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100

Oltre alle missioni ed ai programmi sopra rappresentati, i flussi di uscita della Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia interesseranno anche le missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debito da finanziamento dell'amministrazione"

Non si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alla missione Fondi da ripianare in quanto non ricorrono le fattispecie previste per il programma 001- Fondi da assegnare" e per il programma 002- Fondi di riserva e speciali.

In particolare, relativamente al programma "001 – Fondi da assegnare", occorre precisare che, ancorché in attesa dell'approvazione degli appositi regolamenti e solo una parte delle risorse previste per gli interventi promozionali è stata assegnata al Dirigente dell'area promozionale, l'intero stanziamento della promozione risulta ripartito tra i diversi programmi di intervento programmati per l'anno 2022.

### **Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi**

Così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE **le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi**, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Ai fini dell'attribuzione alle singole missioni della quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Per l'attribuzione delle **spese per il personale**, dopo aver individuato il costo del personale attribuibile ad ogni centro di costo, è stato calcolata la percentuale, rispetto al totale delle spese per il personale, attribuibile alla missione ed al programma di riferimento in precedenza individuato.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle **spese di funzionamento** ovvero, degli oneri qualificati come comuni dal DPR n.254/2004, è stato considerato che il loro ribaltamento tra le funzioni istituzionali e quindi fra i diversi centri di costo, nel preventivo predisposto ai sensi del regolamento di contabilità, avviene sulla base di appositi driver opportunamente individuati ( metri quadri o numero di persone). Dal preventivo economico è stato pertanto, possibile individuare la percentuale di incidenza di tali oneri comuni sui diversi centri di costo dopo il ribaltamento; sulla

base di tale incidenza percentuale è stata effettuata la ripartizione dei flussi di uscita tra le diverse missioni.

Inoltre, occorre precisare che, così come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente pertanto, tale missione conserva la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'Ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

## Analisi dei flussi di entrata e di uscita

### Flussi di entrata

DESCRIZIONE VOCE	Importo complessivo flusso entrate	Incidenza percentuale
Diritti	6.276.460,05	81,84
Entrate derivanti dalla prestazioni di servizi e dalla cessione di beni	45.900,00	,60
Contributi e trasferimenti correnti	30.000,00	,39
Altre entrate correnti	57.261,62	,75
Operazioni finanziarie	1.259.651,35	16,42
<b>TOTALE</b>	<b>7.669.273,02</b>	<b>100</b>

### Flussi di uscita

I flussi di uscita previsti per l'anno 2022 risultano così ripartiti tra le missioni individuate:

Missione	Importo complessivo flusso uscite	Incidenza percentuale
Competitività e sviluppo delle imprese	1.687.145,09	16,21
Regolazione dei mercati	2.246.906,13	21,59
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	247.222,06	2,38
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.810.426,85	36,61
Servizi per conto terzi e partite di giro	2.323.908,60	22,33
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	92.652,99	,89
<b>TOTALE</b>	<b>10.408.261,72</b>	<b>100</b>

Dopo la riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014, la maggiorparte delle uscite non riguarda la competitività e lo sviluppo delle imprese, la regolazione dei mercati ed il commercio internazionale ma la missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

### **Equilibrio della gestione di cassa**

I flussi sopra rappresentati evidenziano un cash flow negativo generato dalla gestione dell'anno sia per incassi e pagamento in conto competenza, sia in conto crediti e debiti e trova adeguata copertura nel saldo di cassa previsto al 31.12.2022.